



### Assessorato alle Risorse Strategiche

*Programmazione economica, Bilancio, Politica delle entrate, Investimenti e mutui, Controllo della spesa, Tributi  
Tutte le partecipate (in collaborazione con gli assessori competenti per materia)*

## BILANCIO DI PREVISIONE 2010

\*\*\*

### *Relazione dell'Assessore alle Risorse Strategiche al Consiglio Comunale*

Napoli, 20 aprile 2010

<b>Introduzione.....</b>	<b>1</b>
<b>1 La dimensione complessiva del bilancio di previsione 2010 .....</b>	<b>5</b>
<b>2 Le Entrate correnti.....</b>	<b>7</b>
2.1 Entrate Tributarie .....	8
2.2 Trasferimenti Correnti .....	11
2.3 Entrate Extra-Tributarie .....	14
<b>3 Le Spese Correnti e rimborso del debito .....</b>	<b>20</b>
3.1 Spese per il Personale .....	21
3.2 Beni di consumo .....	22
3.3 Prestazioni di servizi.....	22
3.4 Trasferimenti.....	24
3.5 Oneri straordinari della gestione.....	25
3.6 Il Rimborso del debito ed interessi .....	26
<b>4 La gestione in conto capitale.....</b>	<b>27</b>
4.1 Le Entrate in conto capitale .....	27
4.2 Il nuovo indebitamento .....	29
4.3 Le spese di investimento.....	31
<b>5 Le partecipate .....</b>	<b>32</b>
5.1 Potenziamento dei sistemi di offerta di servizio pubblico .....	32
5.2 Valorizzazione degli asset patrimoniali e rilancio di settori di attività.....	33
5.3 Rafforzamento delle politiche di gruppo e del ruolo di indirizzo e controllo dell'Amministrazione Comunale .....	35

### **Introduzione**

Il bilancio di previsione per il triennio 2010-2012, ed in particolare per l'esercizio finanziario 2010, costituisce per la nostra Amministrazione un passaggio delicato: ci avviamo infatti ad affrontare l'ultimo anno di attività completo prima del naturale rinnovo della compagine amministrativa e, conseguentemente, con il documento contabile che oggi è all'attenzione del Consiglio Comunale per la sua approvazione, l'Amministrazione si appresta a trarre le fila del lavoro svolto in una intera consiliatura.



Proprio con la consapevolezza di ciò, d'intesa con il nostro Sindaco, sin dal primo momento del mio insediamento la mia attività di Assessore alle Risorse Strategiche è stata improntata a rendere il più celere possibile il processo di predisposizione del Bilancio di Previsione, certo che una sua approvazione anticipata rispetto ai termini previsti dalla legge avrebbe reso disponibili alla macchina amministrativa gli strumenti necessari per raggiungere gli obiettivi prefissati ed avrebbe contribuito in modo significativo al raggiungimento degli stessi.

Il lavoro svolto è stato collegiale e di ciò sento il dovere di ringraziare il Sindaco, il Vice Sindaco e tutta la Giunta: ogni Assessore, ciascuno per le proprie competenze, ha contribuito al raggiungimento dell'obiettivo prefissato, consentendo la predisposizione di un documento contabile perfettamente allineato alle priorità programmatiche della nostra Amministrazione, pur con i limiti e le difficoltà oggettive sui quali avremo modo di soffermarci più avanti. Del pari, reputo doveroso ringraziare tutti i Direttori Centrali, i Dirigenti dell'Amministrazione ed i loro collaboratori, partendo da quelli che afferiscono più direttamente all'Assessorato del quale porto la responsabilità, nonché alla Commissione Bilancio; senza la loro professionalità ed il loro impegno, infatti, il lavoro della Giunta non sarebbe stato possibile.

Questo lavoro congiunto ha consentito di raggiungere un primo importante risultato, ossia quello di approvare il bilancio di previsione in Giunta il 12 marzo, con largo anticipo rispetto alla scadenza fissata dalla legge. Ciò, oltre a consentire alla Commissione Bilancio, ai Consiglieri Comunali, al Collegio dei Revisori e a tutti i soggetti che hanno il compito di esaminare la manovra di avere il tempo necessario per condurre i propri approfondimenti (in contro tendenza rispetto ad una prassi rispetto alla quale in passato ho avuto modo di esprimere delle riserve), ci permette di affrontare questo ultimo anno di attività con il tempo necessario allo sviluppo dei progetti e dei programmi, senza correre il rischio di comprimere la nostra azione solo negli ultimi mesi dell'esercizio finanziario.

Le difficoltà con le quali il documento di programmazione finanziaria si è dovuto confrontare sono molte e se ne renderà ampiamente conto in seguito. Non ritengo necessario soffermarmi sulla condizione generale di crisi che ha investito il nostro sistema economico nazionale e più in particolare la nostra Regione e la nostra Città: ognuno di noi la avverte e la percepisce nella propria quotidianità.

Tuttavia, in questo contesto ben noto, il bilancio del Comune di Napoli si è dovuto confrontare con delle sfide specifiche.

Da una parte, le risorse disponibili diminuiscono e ciò non solo per il perpetrarsi di un malinteso federalismo fiscale che tende a sottrarre risorse agli enti locali del meridione ed al Comune di Napoli in particolare: mentre vengono date risorse straordinarie a Roma (1,1 miliardi di euro in due anni), a Milano (che gode dei trasferimenti per l'expo), a Palermo e a Catania, i trasferimenti attribuiti dall'Amministrazione Centrale al Comune di Napoli



continuano a diminuire. Le risorse disponibili, inoltre, diminuiscono in ragione delle difficoltà in cui si muove la nostra comunità locale: i nostri cittadini e le nostre imprese fanno fatica a onorare i propri obblighi tributari e ciò non favorisce certo la programmazione e le scelte di bilancio dell'Ente che anche per questo non ha a disposizione le risorse necessarie, in termini di competenza e soprattutto di cassa, per porre in essere le politiche espansive della spesa che probabilmente sarebbero necessarie.

Dall'altra parte, proprio le stesse situazioni oggettive di difficoltà in cui si muove il nostro sistema socio-economico determinano una richiesta di servizi e di sicurezze sempre crescenti, rispetto alla quale il Comune di Napoli ed il suo bilancio sono chiamati a individuare delle soluzioni il più adeguate possibile.

In questo quadro, l'Amministrazione si è data alcune priorità che hanno determinato le scelte oggi all'attenzione del Consiglio Comunale:

1. evitare di modificare il prelievo fiscale, tributario e derivante dalle tariffe direttamente dipendenti dal Comune di Napoli, con l'obiettivo di preservare il reddito disponibile delle famiglie
2. implementare il livello dei servizi offerti ai cittadini, soprattutto nel settore dei servizi pubblici locali
3. preservare, ricercandone le compatibilità, il livello della spesa e delle prestazioni collegate al welfare locale
4. ottimizzare l'utilizzo delle risorse incidendo sia sull'attività amministrativa propria che sul sistema delle partecipazioni comunali

Il raggiungimento di questi obiettivi è stato tuttavia reso particolarmente difficile dai fenomeni già ricordati, nonché dalle peculiarità del bilancio del Comune.

Con una diminuzione delle entrate correnti di circa 130 milioni di euro rispetto all'assestamento 2009, ed una spesa corrente caratterizzata da alcune voci di spesa rigida e particolarmente significative,<sup>1</sup> infatti, la manovra è dovuta essere di fatto minuziosa e scrupolosa: si è trattato di recuperare le minori risorse disponibili (i ricordati 130 milioni di euro) agendo sulle rimanenti spese correnti maggiormente flessibili, che ammontavano a circa 620 milioni di euro: il taglio operato, che a livello generale ammonta all'8,2%, se rapportato a

---

<sup>1</sup> Se si considera la spesa del personale dipendente direttamente dal Comune, le spese per gli interessi, le spese per imposte e tasse e le spese per il personale delle partecipate che hanno come unico committente l'Amministrazione, il complesso di tali somme rappresenta il 64% delle spese correnti complessive al netto del fondo svalutazioni crediti



tali spese flessibili è stato pari a circa il 21% e, di fronte a tali rapporti, non c'è chi non comprenda la dimensione delle difficoltà a cui si è dovuto fare fronte.

Nonostante le leve a disposizione degli enti locali siano estremamente ridotte a causa del blocco disposto dal legislatore nazionale in attesa dell'attuazione del federalismo fiscale, si è operato incidendo su tutte le voci di entrata che, non determinando un aggravio diretto del prelievo verso i cittadini corretti e rispettosi delle leggi, hanno comunque consentito di incrementare le risorse a disposizione dell'Amministrazione: si sono migliorate le risorse che provengono dalle società partecipate in ragione dei canoni per gli affidamenti dei servizi (in particolare, Napolipark ed Elpis), si è operato per rendere più efficienti ed efficaci i processi collegati alla gestione delle Contravvenzioni al Codice della Strada (ottenendo di riflesso una maggiore quantità di risorse), si è puntato sulla conclusione del Condonò Edilizio, si è rafforzata l'attività collegata alla dismissione del patrimonio disponibile.

Nel contempo, si è operato sul fronte dell'efficienza, migliorando con l'incremento di questo parametro la percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale, operando sui corrispettivi delle società partecipate e introducendo dei meccanismi finalizzati al raggiungimento di obiettivi di qualità e quantità misurabili, incidendo sulle spese della macchina comunale e perseguendo l'obiettivo del progressivo contenimento della spesa del personale.

E' per questo che il bilancio che si porta ora all'attenzione del Consiglio Comunale è un documento contabile che, pur nei sacrifici inevitabili, contiene importanti risorse per raggiungere gli obiettivi che ho ricordato e significativi interventi in termini di investimenti per il futuro e lo sviluppo della città.

Come ha avuto modo di dire il nostro Sindaco, non si tratta di un bilancio *ricco*, ma la programmazione effettuata –mantenendo ferma la linea del rigore, della lotta all'evasione tributaria e del controllo della spesa che ha caratterizzato tutto l'operato delle Giunte Iervolino– consentirà alla nostra amministrazione di procedere sul cammino già intrapreso e di consegnare nel 2011 alla nuova Amministrazione un Comune con i conti in ordine e pronto a continuare nell'azione di governo e di guida della crescita e dello sviluppo.

Come ha avuto modo di sottolineare già il nostro Sindaco in diverse occasioni, ci impegneremo affinché questo obiettivo venga raggiunto e *certificato* anche da un soggetto esterno e qualificato a cui sottoporremo il rendiconto della gestione di questo ultimo anno di consiliatura.

In quel che segue, si tratteranno più nello specifico i principali aspetti del bilancio di previsione 2010, fornendo alcuni elementi che potranno essere utili per la successiva discussione.

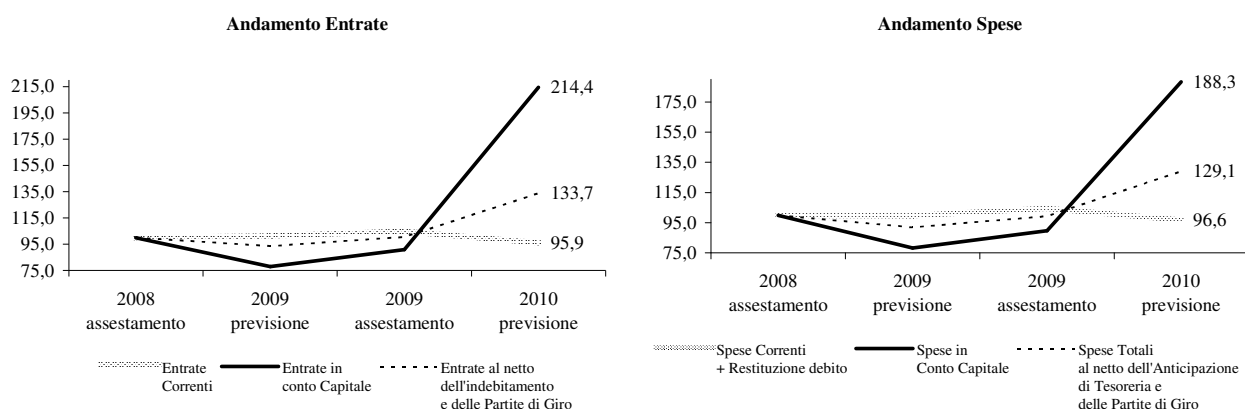
## 1 La dimensione complessiva del bilancio di previsione 2010

Il bilancio di previsione 2010, come si evince dalla tabella successiva espone entrate complessive (e quindi anche spese complessive) pari a 3 miliardi e 977 milioni di euro, in netta crescita rispetto alle manovre precedenti (+23.4% rispetto all'assestamento 2009).

€000.000

Entrate	2008 assestamento	2009 previsione	2009 assestamento	2010 previsione	Δ pr.2010 - ass.2009	Δ pr.2010 - pr.2009	Δ pr.2010 - ass.2008	Δ% pr.2010 - ass.2009	Δ% pr.2010 - pr.2009	Δ% pr.2010 - ass.2008
Avanzo presunto per Fondo svalutazione Crediti	170,50	163,77	180,75	176,58	(4,16)	12,81	6,08	(2,3%)	7,1%	3,4%
Entrate Correnti	1.449,44	1.467,38	1.519,29	1.390,01	(129,29)	(77,37)	(59,44)	(8,5%)	(5,1%)	(3,9%)
Entrate in conto Capitale	742,20	579,85	674,40	1.591,39	917,00	1.011,54	849,20	136,0%	150,0%	125,9%
<b>Sub Totale</b>	<b>2.362,14</b>	<b>2.210,99</b>	<b>2.374,44</b>	<b>3.157,98</b>	<b>783,54</b>	<b>946,99</b>	<b>795,84</b>	<b>33,0%</b>	<b>39,9%</b>	<b>33,5%</b>
Mutui	177,52	124,07	149,10	120,45	(28,64)	(3,62)	(57,06)	(19,2%)	(2,4%)	(38,3%)
<b>Sub Totale</b>	<b>2.539,66</b>	<b>2.335,06</b>	<b>2.523,53</b>	<b>3.278,44</b>	<b>754,90</b>	<b>943,37</b>	<b>738,78</b>	<b>29,9%</b>	<b>37,4%</b>	<b>29,3%</b>
Scritture tecniche relative all'anticipazione di tesoreria	500,00	500,00	500,00	500,00	-	-	-	-	-	-
<b>Sub Totale</b>	<b>3.039,66</b>	<b>2.835,06</b>	<b>3.023,53</b>	<b>3.778,44</b>	<b>754,90</b>	<b>943,37</b>	<b>738,78</b>	<b>25,0%</b>	<b>31,2%</b>	<b>24,4%</b>
Partite di Giro	194,45	198,36	198,53	198,87	0,34	0,51	4,42	0,2%	0,3%	2,2%
<b>Totale Entrate</b>	<b>3.234,11</b>	<b>3.033,42</b>	<b>3.222,06</b>	<b>3.977,30</b>	<b>755,24</b>	<b>943,88</b>	<b>743,19</b>	<b>23,4%</b>	<b>29,3%</b>	<b>23,1%</b>
<b>Spese</b>										
Spese Correnti + Restituzione debito	1.640,82	1.632,48	1.717,40	1.585,69	(131,71)	(46,79)	(55,13)	(7,7%)	(2,7%)	(3,2%)
Spese in Conto Capitale	898,84	702,58	806,14	1.692,75	886,61	990,17	793,91	110,0%	122,8%	98,5%
<b>Sub Totale</b>	<b>2.539,66</b>	<b>2.335,06</b>	<b>2.523,53</b>	<b>3.278,44</b>	<b>754,90</b>	<b>943,37</b>	<b>738,78</b>	<b>29,9%</b>	<b>37,4%</b>	<b>29,3%</b>
Scritture tecniche relative all'anticipazione di tesoreria	500,00	500,00	500,00	500,00	-	-	-	-	-	-
<b>Sub Totale</b>	<b>3.039,66</b>	<b>2.835,06</b>	<b>3.023,53</b>	<b>3.778,44</b>	<b>754,90</b>	<b>943,37</b>	<b>738,78</b>	<b>25,0%</b>	<b>31,2%</b>	<b>24,4%</b>
Partite di Giro	194,45	198,36	198,53	198,87	0,34	0,51	4,42	0,2%	0,3%	2,2%
<b>Totale Spese</b>	<b>3.234,11</b>	<b>3.033,42</b>	<b>3.222,06</b>	<b>3.977,30</b>	<b>755,24</b>	<b>943,88</b>	<b>743,19</b>	<b>23,4%</b>	<b>29,3%</b>	<b>23,1%</b>

Tale crescita complessiva, indicativa della caratterizzazione espansiva del presente bilancio di previsione, perseguita nonostante le difficoltà già accennate e meglio specificate in seguito, merita di essere esaminata più nello specifico.



Infatti, se da una parte è vero che, fatte 100 le entrate (al netto del nuovo indebitamento e delle Partite di Giro) registrate con l'assestamento 2009, le stesse entrate divengono 133,7 con



il bilancio di Previsione 2010, altrettanto vero è che tale andamento presenta due componenti antitetiche: da una parte, le entrate correnti divengono 95,9 (con una significativa diminuzione), mentre quelle in conto capitale superano il doppio di quelle originarie (esse divengono infatti, rappresentate come numeri–indice, pari a 214).

Dal momento poi che la stessa evoluzione si osserva per quanto riguarda le spese, diviene evidente come la politica di bilancio adottata con il presente documento contabile sia stata ispirata alla necessità di reperire risorse per la gestione in conto capitale (necessaria allo sviluppo della città) e di comprimere la parte corrente (proprio in ragione della diminuzione delle entrate disponibili più volte richiamata).

Lo sviluppo degli investimenti, inoltre, è stato sostenuto principalmente attraverso il ricorso ai finanziamenti da parte delle Regione, dell'unione europea e dello stato.

Tale scelta, oltre che in ragione del contenimento dell'indebitamento perseguito come misura per la diminuzione della rigidità della spesa, è stata obbligata anche in ragione dei vincoli sempre più stringenti del patto di stabilità interno.

Negli ultimi anni, infatti, questi vincoli sono andati inasprendosi sempre di più, passando il saldo obiettivo di competenza mista da raggiungere dai -66,3 milioni di euro del 2008, ai -32,94 milioni di euro del 2009 ed infine ai -1,93 milioni di euro del 2010.

L'Amministrazione Comunale, con una scelta di responsabilità, ha deciso di continuare a rispettare questa tipologia di vincoli, anche se non può non concordarsi con l'Anci circa l'inattualità di un patto di stabilità che, strozzando gli investimenti e la cassa degli Enti Locali, certo non contribuisce alla ripresa economica generale.

## 2 Le Entrate correnti

Le Entrate correnti dell'Ente fanno registrare un'inversione di tendenza sostanziale, evidenziando una differenza negativa rispetto all'assestamento 2009 pari a circa 129,3 milioni di euro.

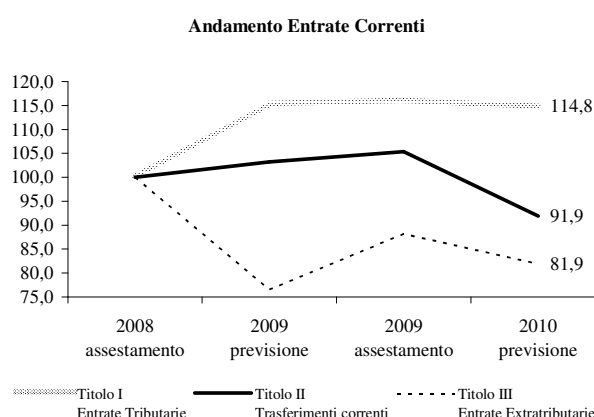
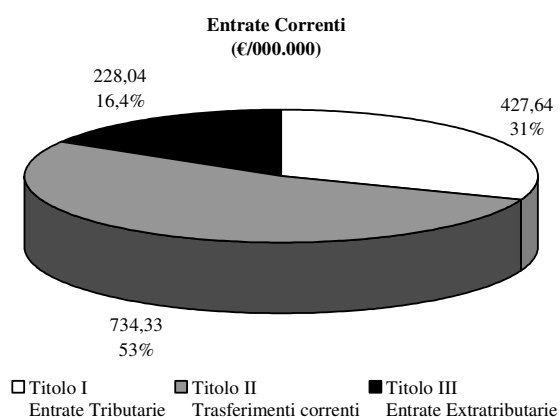
€/000.000

Entrate Correnti	2008 assestamento	2009 previsione	2009 assestamento	2010 previsione	Δ pr.2010 - ass.2009	Δ pr.2010 - pr.2009	Δ pr.2010 - ass.2008	Δ% pr.2010 - ass.2009	Δ% pr.2010 - pr.2009	Δ% pr.2010 - ass.2008
Titolo I - Entrate Tributarie	372,36	429,93	432,50	427,64	(4,86)	(2,29)	55,28	(1,1%)	(0,5%)	12,8%
Titolo II - Trasferimenti correnti	798,78	824,48	841,36	734,33	(107,03)	(90,15)	(64,45)	(12,7%)	(10,7%)	(7,7%)
Titolo III - Entrate Extratributarie	278,30	212,97	245,44	228,04	(17,39)	15,07	(50,26)	(7,1%)	6,1%	(20,5%)
<b>Totale Entrate Correnti</b>	<b>1.449,44</b>	<b>1.467,38</b>	<b>1.519,29</b>	<b>1.390,01</b>	<b>(129,29)</b>	<b>(77,37)</b>	<b>(59,44)</b>	<b>(8,5%)</b>	<b>(5,1%)</b>	<b>(3,9%)</b>

Tale flessione si riscontra principalmente nell'ambito dei trasferimenti correnti (Titolo 2° dell'Entrata, pari al 53% delle Entrate correnti totali) che fanno registrare una diminuzione di circa 107 milioni di euro.

Migliore è la performance relativa alle Entrate tributarie che, al netto dell'incremento significativo registrato nel 2009 in ragione dell'aumento della Tarsu, si mantengono sostanzialmente invariate.

Infine, anche le Entrate Extra Tributarie fanno registrare una flessione, dovuta tuttavia principalmente all'assenza di alcune scritture tecniche del 2009 (che trovavano uguale espressione nella spesa).



Di seguito verranno analizzate più nel dettaglio le diverse componenti delle Entrate Correnti, cercando di individuare i fenomeni più rilevanti.

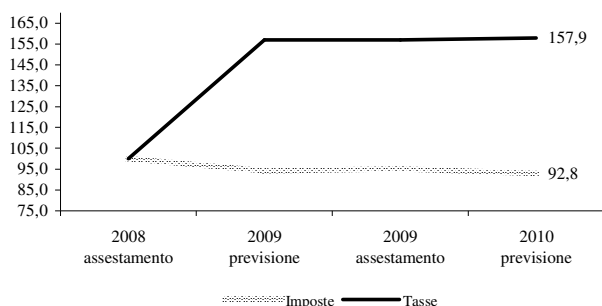
## 2.1 Entrate Tributarie

Come già detto, le entrate tributarie fanno registrare un andamento stabile, con alcuni elementi positivi.

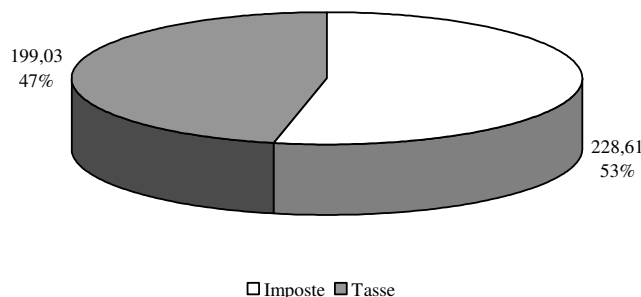
€/000.000

Entrate Tributarie	2008	2009	2009	2010	Δ	Δ	Δ	Δ%	Δ%	Δ%
	assestamento	previsione	assestamento	previsione	pr.2010 - ass.2009	pr.2010 - pr.2009	pr.2010 - ass.2008	pr.2010 - ass.2009	pr.2010 - pr.2009	pr.2010 - ass.2008
<b>Imposte</b>	<b>246,29</b>	<b>232,00</b>	<b>234,57</b>	<b>228,61</b>	<b>(5,97)</b>	<b>(3,40)</b>	<b>(17,69)</b>	<b>(2,5%)</b>	<b>(1,4%)</b>	<b>(7,5%)</b>
<i>Ici esercizio corrente</i>	128,50	129,50	126,00	128,50	2,50	(1,00)	-	2,0%	(0,8%)	-
<i>Ici esercizi decorsi</i>	17,75	6,90	12,94	4,50	(8,44)	(2,40)	(13,25)	(65,2%)	(18,6%)	(102,5%)
<i>Partecipazione al gettito irpef</i>	45,49	45,49	45,49	45,49	0,00	0,00	0,00	0,0%	0,0%	0,0%
<i>Addizionale energia elettrica</i>	10,53	10,53	10,53	10,53	-	-	(0,00)	-	-	(0,0%)
<i>Addizionale Irpef</i>	43,17	38,92	38,92	38,92	0,00	0,00	(4,25)	0,0%	0,0%	(10,9%)
<i>Altre entrate</i>	0,85	0,67	0,70	0,67	(0,03)	0,00	(0,18)	(4,5%)	0,0%	(25,7%)
<b>Tasse</b>	<b>126,07</b>	<b>197,92</b>	<b>197,93</b>	<b>199,03</b>	<b>1,11</b>	<b>1,11</b>	<b>72,96</b>	<b>0,6%</b>	<b>0,6%</b>	<b>36,9%</b>
<i>Tarsu esercizio corrente</i>	119,24	191,95	191,95	191,95	-	-	72,71	-	-	37,9%
<i>Tarsu esercizi decorsi</i>	6,83	5,97	5,97	7,08	1,11	1,11	0,25	18,6%	18,6%	4,2%
<i>Altre entrate</i>	-	-	0,00	-	(0,00)	-	-	(100,0%)	-	-

Andamento Entrate Tributarie

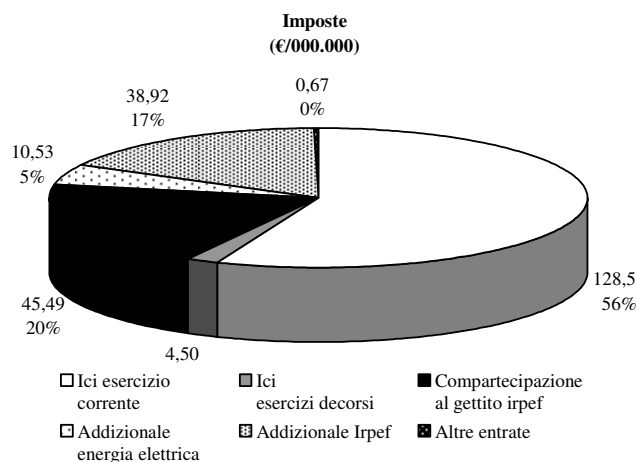
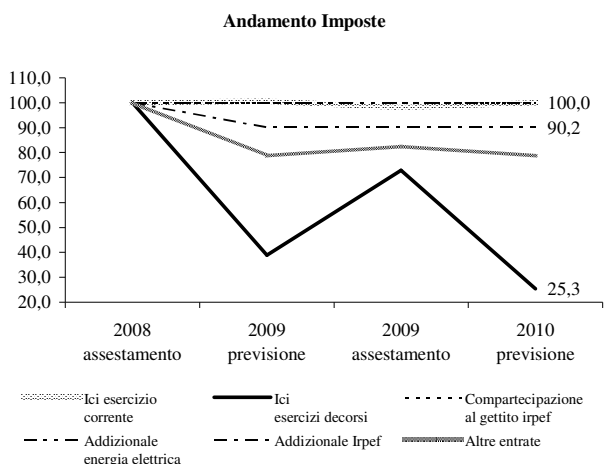


Entrate Tributarie (€/000.000)



Innanzitutto, per quanto riguarda le Imposte (che rappresentano il 53% delle entrate del Titolo 1°), è opportuno sottolineare come, per quanto riguarda l'ICI dell'esercizio, dopo la flessione registrata nell'assestamento 2009, essa ritorna al valore del 2008. Dal momento che le aliquote sono rimaste invariate, tale oscillazione è dovuta principalmente agli effetti di alcuni contenziosi attualmente pendenti e riguardanti le rivalutazioni delle rendite catastali effettuate dall'Agenzia del Territorio.





Su questo argomento, si è proceduto già nelle prime settimane del 2010 a instaurare un tavolo tecnico con l' Agenzia, finalizzato ad affrontare in modo compiuto le criticità emerse sia rispetto alla notifica di tali nuove rendite, sia rispetto ad alcune fattispecie oggetto di contestazione.

Il recupero del gettito, inoltre, è stato dovuto principalmente all'azione svolta nel corso del 2009 per il recupero dell'evasione tributaria. L'ICI esercizi decorsi, infatti, tra il bilancio di previsione 2009 e l'assestamento si è quasi raddoppiata. L'azione degli uffici ha consentito nel bilancio 2010 di recuperare il gettito ordinario perso nell'esercizio precedente.

Rimanendo poi nel campo delle Imposte, all'interno di questa voce un nota specifica merita l'andamento dell'Addizionale Irpef. Tale voce di entrata, rimasta invariata rispetto all'aliquota applicata dal Comune di Napoli, ha subito nel corso del 2009 una flessione confermata anche per il 2010. Si tratta, come è evidente, di un chiaro segnale di quella contrazione dell'economia locale che, come si è avuto modo di dire, ha un chiaro impatto anche sulle risorse dell'Amministrazione disponibili per erogare servizi ai cittadini.

Passando poi a considerare la categoria Tasse, all'interno di questa voce viene registrata principalmente la Tarsu.

Sul punto, come si evince anche dai grafici seguenti, è opportuno notare come la Tarsu sia rimasta invariata, e ciò anche grazie agli obiettivi di efficientamento che l'Amministrazione, sul versante dei costi da coprire al 100 per cento attraverso tale voce di entrata, ha posto ad Asia e di cui si avrà modo di parlare più diffusamente in seguito.

E' opportuno ricordare che, in materia di Tarsu, l'evoluzione normativa recentissima ha determinato alcuni elementi di incertezza, a partire dal trasferimento di questa tipologia di entrata alle province a partire dal 1 gennaio 2011. Si tratta di una evoluzione che non

condividiamo e che rischia di portare il sistema dell'Igiene Urbana in una condizione di impossibilità di governo.

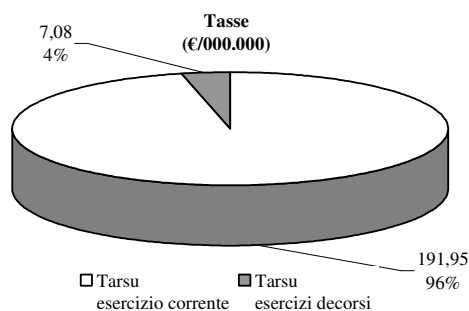
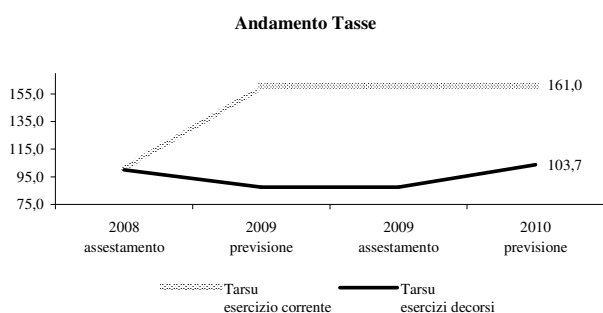
Tale evoluzione, inoltre, potrebbe comportare anche un ulteriore aumento del prelievo sui cittadini ed è per questo che l'Amministrazione sta cercando di porre in essere tutti ciò che è nelle proprie possibilità per scongiurare tale eventualità.

L'aumento imposto nel corso del 2009, infatti, ha pesantemente inciso sul reddito disponibile delle famiglie e ciò, in un momento di crisi economica significativa, certo non ha aiutato il lento percorso di ripresa.

Le difficoltà che sono derivate si sono, ovviamente, riflesse anche nei tassi di riscossione della Tarsu che, nonostante l'aumento dell'imposizione, non ha fatto registrare in valore assoluto un incremento di incassi proporzionale.

E' per questo tra l'altro che con le delibere di accompagnamento al Bilancio di Previsione 2010 si è deciso di porre in essere una misura volta ad agevolare i cittadini morosi: a differenza delle altre entrate tributarie comunali, regionali e statali oggetto di riscossione a mezzo ruolo, infatti, la Tarsu veniva fin ora sottratta alla possibilità di rateazione fino a 72 rate mensile che il legislatore ha reso possibile ad Equitalia per agevolare la riscossione. Ciò determinava in molti casi, anche a fronte di cittadini che esprimevano la volontà di regolarizzare la propria posizione tributaria ed aderivano a tali piani di rientro, la mancata riscossione della Tarsu degli esercizi decorsi posta in riscossione coattiva.

Con la ricordata delibera, quindi, si è deciso di estendere anche alla Tarsu questa modalità di rateizzazione, in modo da agevolare i contribuenti nella sistemazione delle partite relative agli anni precedenti e, contemporaneamente, migliorare i flussi di cassa dell'Ente.



## 2.2 Trasferimenti Correnti

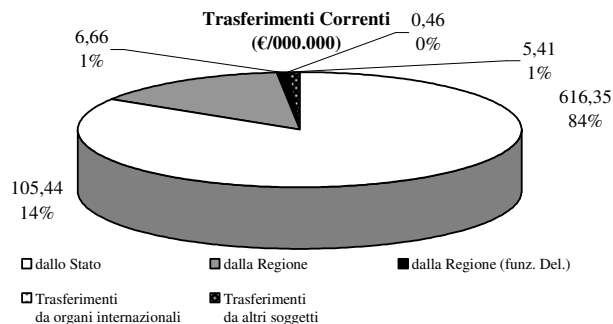
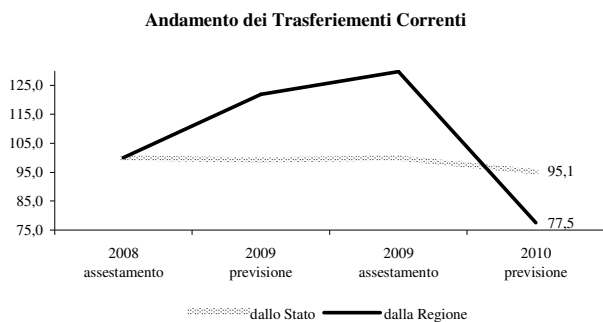
I trasferimenti correnti rappresentano un voce fondamentale all'interno delle entrate correnti del Comune di Napoli e ciò in ragione del meccanismo perequativo volto a compensare la minore capacità contributiva della nostra economia locale rispetto a quella di altre realtà italiane.

Nondimeno, anche in ragione di un paradossale federalismo fiscale, nonché in ragione della contrazione delle risorse complessivamente disponibili a livello di sistema-paese, nel 2010 la contrazione dei trasferimenti statali e regionali si è fatta particolarmente sensibile.

Mentre infatti negli esercizi precedenti la diminuzione delle entrate libere veniva in qualche misura compensata con entrate con specifici vincoli di destinazione, nel 2010 la flessione delle risorse è netta ed incontrovertibile.

€/000.000

Trasferimenti Correnti	2008 asestamento	2009 previsione	2009 asestamento	2010 previsione	Δ pr.2010 - ass.2009	Δ pr.2010 - pr.2009	Δ pr.2010 - ass.2008	Δ% pr.2010 - ass.2009	Δ% pr.2010 - pr.2009	Δ% pr.2010 - ass.2008
Trasferimenti dallo Stato	647,90	642,27	647,46	616,35	(31,11)	(25,92)	(31,55)	(4,8%)	(4,0%)	(4,9%)
Trasferimenti dalla Regione	137,73	169,46	176,94	105,44	(71,50)	(64,01)	(32,29)	(40,4%)	(36,2%)	(18,2%)
Trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	6,96	6,97	10,82	6,66	(4,15)	(0,31)	(0,30)	(38,4%)	(2,8%)	(2,7%)
Trasferimenti da organi istituzionali internazionali	1,01	0,83	0,51	0,46	(0,05)	(0,37)	(0,55)	(9,0%)	(73,5%)	(108,9%)
Trasferimenti da altri soggetti	5,18	4,95	5,63	5,41	(0,22)	0,46	0,23	(4,0%)	8,3%	4,1%
<b>Totale</b>	<b>798,78</b>	<b>824,48</b>	<b>841,36</b>	<b>734,33</b>	<b>(107,03)</b>	<b>(90,15)</b>	<b>(64,45)</b>	<b>(12,7%)</b>	<b>(10,7%)</b>	<b>(7,7%)</b>



Le risorse trasferite dallo Stato (l'84% del totale), infatti, fanno registrare una diminuzione del 4,8% rispetto all'asestamento dell'anno precedente, mentre quelle complessivamente provenienti dalla Regione diminuiscono di 71,5 milioni di euro (segnando una variazione negativa del 40,4%).

In questo contesto, anche se a fronte della diminuzioni delle risorse correnti provenienti dalla Regione si è assistito ad un netto incremento di quelle in conto capitale, le difficoltà ricordate in premessa per la predisposizione del documento contabile oggi all'attenzione del Consiglio Comunale divengono evidenti.

Andando più nello specifico, i trasferimenti da parte dello Stato hanno subito la seguente evoluzione.

€/000.000

Trasferimenti Correnti dallo Stato	2008 asestamento	2009 previsione	2009 asestamento	2010 previsione	Δ			Δ%		
					pr.2010 - ass.2009	pr.2010 - pr.2009	pr.2010 - ass.2008	pr.2010 - ass.2009	pr.2010 - pr.2009	pr.2010 - ass.2008
<i>Stato - Fondo Ordinario</i>	299,23	303,53	303,53	307,83	4,29	4,29	8,60	1,4%	1,4%	2,8%
<i>Stato - Fondo Perequativo</i>	53,40	53,40	53,40	53,40	0,00	0,00	0,00	0,0%	0,0%	0,0%
<i>Stato - Fondo Consolidato</i>	120,06	120,06	120,06	120,06	0,00	0,00	0,00	0,0%	0,0%	0,0%
<i>Ici Prima casa</i>	49,20	49,40	49,40	48,17	(1,23)	(1,23)	(1,03)	(2,5%)	(2,5%)	(2,1%)
<i>Stato - ICI Rurale - Riduzione</i>	32,16	35,37	35,37	4,09	(31,28)	(31,28)	(28,06)	(88,4%)	(88,4%)	(79,3%)
<i>Stato - Contributo LSU</i>	33,39	33,69	33,69	33,69	-	-	0,29	-	-	0,9%
<i>Stato - Contributo Scuole materne</i>	5,00	4,48	4,48	4,48	-	-	(0,52)	-	-	(11,7%)
<i>Stato - Contributi alloggi giovani</i>	-	1,50	1,50	-	(1,50)	(1,50)	-	(100,0%)	(100,0%)	-
<i>Stato - Contributo mensa insegnanti</i>	0,62	0,50	0,50	0,50	-	-	(0,12)	-	-	(24,5%)
<i>Stato - Contributi generali</i>	11,00	10,00	10,00	11,00	1,00	1,00	-	10,0%	10,0%	-
<i>Trasferimenti dallo stato</i>	29,73	15,40	20,65	15,57	(5,08)	0,18	(14,15)	(24,6%)	0,9%	(68,5%)
<i>Iva trasporti da stato</i>	14,06	14,89	14,89	10,99	(3,90)	(3,90)	(3,07)	(26,2%)	(26,2%)	(20,6%)
<i>Progetto La Gatta</i>	0,06	0,06	-	0,06	0,06	-	-	-	-	-
<i>Fondo Infanzia e Adolescenza</i>	-	-	-	6,52	6,52	6,52	6,52	-	-	-
<i>Trasferimenti da altri</i>	-	-	-	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>647,90</b>	<b>642,27</b>	<b>647,46</b>	<b>616,35</b>	<b>(31,11)</b>	<b>(25,92)</b>	<b>(31,55)</b>	<b>(4,8%)</b>	<b>(4,0%)</b>	<b>(4,9%)</b>

La diminuzione complessiva è stata dovuta a diversi ordini di fattori. Innanzitutto, da una generale e non condivisibile diminuzione dei trasferimenti ordinari.

In secondo luogo, dal consolidamento del taglio relativo ai presunti risparmi sui costi della politica. In particolare, a fronte di risparmi effettivi per circa 1,4 miliolini di euro, i trasferimenti statali sono stati decrementati di 13,4 milioni di euro, senza tuttavia prevedere più il meccanismo del saldo a seguito della certificazione da parte degli enti locali.

Nella sostanza, quindi, si è trattato di una decurtazione incomprensibile di circa 12 milioni di euro, rispetto alla quale la nostra Amministrazione si è attivata tempestivamente nelle competenti sedi della giustizia amministrativa.

Del pari, una ulteriore diminuzione dei trasferimenti dallo Stato è conseguita dalla rideterminazioni dei contributi spettanti per la perdita di gettito sugli immobili di categoria D. Su questa materia, infatti, con una serie di provvedimenti interpretativi non condivisibili, sono stati rideterminati i contributi per gli anni precedenti ed è stato abbattuto il contributo per il 2010. Anche su questo punto ci siamo attivati per ricorrere contro queste decisioni che, secondo l'Amministrazione sono illegittime, e stiamo attendendo il pronunciamento nel merito dei giudici amministrativi.

Infine, altro elemento non condivisibile è rappresentato dalla diminuzione delle risorse a ristoro della perdita di gettito per l'Ici abitazione principale.

Passando poi a considerare i trasferimenti correnti dalla Regione, la flessione in questo ambito, come detto, è particolarmente significativa, ammontando a 71,5 milioni di euro.

€/000.000

Trasferimenti Correnti dalla Regione	2008	2009	2009	2010	Δ	Δ	Δ	Δ%	Δ%	Δ%
	assestamento	previsione	assestamento	previsione	pr.2010 - ass.2009	pr.2010 - pr.2009	pr.2010 - ass.2008	pr.2010 - ass.2009	pr.2010 - pr.2009	pr.2010 - ass.2008
Trasferimenti regionali	13,18	3,00	10,24	0,53	(9,71)	(2,47)	(12,65)	(94,8%)	(24,2%)	(123,5%)
Trasferimenti regionali - sociale	31,49	9,24	8,88	7,89	(0,99)	(1,35)	(23,60)	(11,2%)	(15,2%)	(265,8%)
Legge 328 - sociale	8,25	8,55	8,84	8,84	(0,00)	0,29	0,59	(0,0%)	3,3%	6,7%
Regione - Trasferimenti per giovani	-	-	0,04	0,25	0,22	0,25	0,25	614,3%	714,3%	714,3%
Trasf Regionali Consultori Familiari	-	-	0,82	-	(0,82)	-	-	(100,0%)	-	-
Protocollo Welfare	-	34,69	35,22	1,80	(33,42)	(32,89)	1,80	(94,9%)	(93,4%)	5,1%
Fuizione di mare e montagna per disabili	-	-	-	0,10	0,10	0,10	0,10	-	-	-
Progetti Servizi Socio Educativi	-	-	-	2,32	2,32	2,32	2,32	-	-	-
Trasferimenti da altri - Sociale	-	-	-	0,50	0,50	0,50	0,50	-	-	-
Trasferimenti regionali per Grandi eventi	1,00	0,50	0,62	0,50	(0,12)	-	(0,50)	(19,4%)	-	(80,6%)
Regione - Nidi di Mamme	0,11	0,85	0,85	0,85	-	-	0,74	-	-	87,2%
Regione - Abbattimento barriere architettoniche	0,35	0,35	0,35	0,35	-	-	-	-	-	-
Regione - Progetto Nisida	0,16	0,10	0,10	0,10	-	-	(0,06)	-	-	(56,9%)
Regione - Aili Nido	0,22	0,08	0,08	0,08	-	-	(0,14)	-	-	(177,1%)
Reddito di cittadinanza	-	14,57	14,57	-	(14,57)	(14,57)	-	(100,0%)	(100,0%)	-
Sostegno accesso abitazioni in locazione	6,55	19,50	19,50	6,50	(13,00)	(13,00)	(0,05)	(66,7%)	(66,7%)	(0,3%)
Regione progetto Sfuma	1,20	2,80	1,60	1,60	-	(1,20)	0,40	-	(75,0%)	25,0%
Regione Caan	2,00	2,00	2,00	-	(2,00)	(2,00)	(2,00)	(100,0%)	(100,0%)	(100,0%)
Contratto ponte CTP	0,74	0,74	0,74	0,74	-	-	-	-	-	-
Contributo TPL	72,49	72,49	72,49	72,49	-	-	-	-	-	-
Trasferimenti da altri	-	-	0,01	0,01	-	0,01	0,01	-	100,0%	100,0%
<b>Totale</b>	<b>137,73</b>	<b>169,46</b>	<b>176,94</b>	<b>105,44</b>	<b>(71,50)</b>	<b>(64,01)</b>	<b>(32,29)</b>	<b>(40,4%)</b>	<b>(36,2%)</b>	<b>(18,2%)</b>

Dall'analisi dei dati, inoltre, si evince come le riduzioni di trasferimenti maggiormente significative attengono, purtroppo, al settore sociale:

- -13 milioni di euro per il sostegno all'accesso all'abitazione in locazione
- circa -14,5 milioni di euro per il mancato rinnovo delle misure relative al reddito di cittadinanza
- circa -33,5 milioni di euro relativi al Protocollo Welfare sottoscritto nel 2009 e non rinnovato per il 2010

A questi tagli si aggiunge anche il mancato trasferimento di circa 9,6 milioni di euro di risorse in precedenza attribuite al Comune di Napoli per il pagamento delle spettanze dei lavoratori dell'Ente di Bacino Napoli 5, ormai stabilmente assunti dall'Asia.

E' di tutta evidenza che a fronte di questi tagli di entrate relative al settore sociale, lo sforzo dell'amministrazione è stato massimo per contenerne l'effetto sul lato della spesa e questa è stata una delle ragioni per cui, pur in presenza della necessaria contrazione delle spese correnti conseguenti alle minori entrate disponibili, si è scelto di preservare al massimo possibile gli interventi afferenti il welfare locale.

### 2.3 Entrate Extra-Tributarie

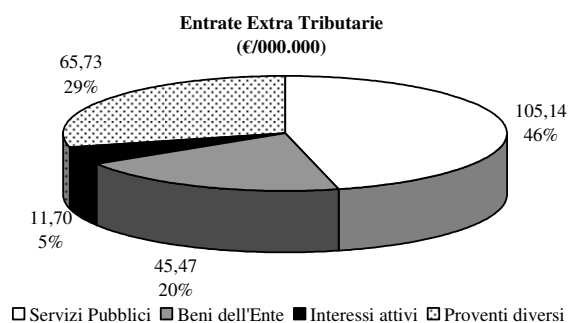
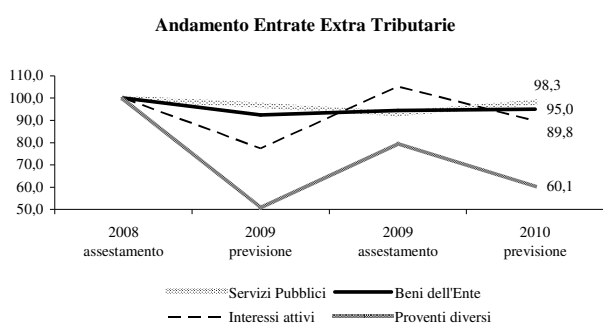
L'andamento complessivo delle Entrate Extra-Tributarie segnala una riduzione rispetto all'assestamento precedente di 17,4 milioni di euro. Tuttavia, tale flessione è dovuta, come si vedrà meglio di seguito, principalmente all'assenza di alcune scritture tecniche allocate nel 2009 all'interno dei proventi diversi. Al netto di tali fenomeni, infatti, grazie all'impegno di tutta l'Amministrazione, l'andamento di questa tipologia di Entrate è positivo, come si evince tra l'altro dal confronto con il bilancio di previsione 2009, rispetto al quale si registra un aumento di circa 15,1 milioni di euro.

Rimane tuttavia vero che si tratta di una prima inversione di tendenza rispetto alla flessione netta registrata nel corso del 2009. Se infatti i dati vengono confrontati con l'assestamento 2008, le Entrate Extra Tributarie risultano comunque in flessione rispetto a tutte le categorie.

Conseguentemente, sarà necessario continuare nell'azione intrapresa con energia in questi primi mesi del 2010.

€/000.000

Entrate Extra-Tributarie	2008	2009	2009	2010	Δ	Δ	Δ	Δ%	Δ%	Δ%
	assestamento	previsione	assestamento	previsione	pr.2010 - ass.2009	pr.2010 - pr.2009	pr.2010 - ass.2008	pr.2010 - ass.2009	pr.2010 - pr.2009	pr.2010 - ass.2008
Proventi dei Servizi Pubblici	106,96	103,59	99,35	105,14	5,79	1,55	(1,82)	5,8%	1,6%	(1,8%)
Proventi dei beni dell'Ente	47,87	44,28	45,23	45,47	0,24	1,19	(2,40)	0,5%	2,6%	(5,3%)
Interessi su anticipazioni e crediti	13,03	10,09	13,70	11,70	(2,00)	1,61	(1,33)	(14,6%)	11,8%	(9,7%)
Utili netti da aziende	1,07	-	0,00	-	(0,00)	-	(1,07)	(100,0%)	-	-
Proventi diversi	109,37	55,01	87,15	65,73	(21,42)	10,72	(43,64)	(24,6%)	12,3%	(50,1%)
<b>Totale</b>	<b>278,30</b>	<b>212,97</b>	<b>245,44</b>	<b>228,04</b>	<b>(17,39)</b>	<b>15,07</b>	<b>(50,26)</b>	<b>(7,1%)</b>	<b>6,1%</b>	<b>(20,5%)</b>



Scendendo ad un livello di maggior dettaglio, è opportuno soffermarsi su ciascuna delle diverse tipologie di entrate iscritte al Titolo 3°.

Per quanto riguarda i proventi da Servizi Pubblici, essi fanno registrare un incremento di 5,8 milioni di euro.

€000.000

Entrate Extra-Tributarie - Proventi Servizi Pubblici	2008	2009	2009	2010	Δ	Δ	Δ	Δ%	Δ%	Δ%
	asestamento	previsione	asestamento	previsione	pr.2010 - ass.2009	pr.2010 - pr.2009	pr.2010 - ass.2008	pr.2010 - ass.2009)	pr.2010 - pr.2009	pr.2010 - ass.2008
proventi contravvenzioni CDS	66,00	66,00	61,65	70,00	8,35	4,00	4,00	13,5%	6,5%	6,5%
diritti di segreteria - condono	9,00	7,00	7,60	3,00	(4,60)	(4,00)	(6,00)	(60,5%)	(52,6%)	(78,9%)
proventi da elpis	2,09	2,09	2,09	3,00	0,91	0,91	0,91	43,8%	43,8%	43,8%
canoni fognature	10,45	10,33	10,12	10,12	-	(0,21)	(0,33)	-	(2,1%)	(3,3%)
Canone NapoletanaGas	0,31	0,31	0,31	0,31	-	-	-	-	-	-
parcheggi	1,77	1,77	0,22	3,11	2,89	1,34	1,34	1325,5%	615,2%	615,2%
mense	4,11	4,11	4,11	4,11	-	-	-	-	-	-
proventi servizi cimiteriali	4,35	3,58	4,27	2,93	(1,34)	(0,64)	(1,42)	(31,3%)	(15,0%)	(33,2%)
proventi asili nido	0,34	0,40	0,40	0,43	0,03	0,03	0,09	7,5%	7,5%	22,5%
proventi da impianti sportivi	1,50	1,40	1,37	1,86	0,48	0,46	0,45	35,2%	33,2%	32,7%
proventi da concessione ambienti e sale	0,32	0,23	0,25	0,24	(0,02)	0,01	(0,06)	(6,9%)	3,0%	(23,6%)
proventi mercati e mercatini	1,53	1,41	1,43	1,28	(0,16)	(0,13)	(0,20)	(10,9%)	(9,0%)	(13,8%)
proventi per rimozione veicoli	1,17	1,00	1,17	1,00	(0,17)	-	(0,17)	(14,6%)	-	(14,7%)
diritti di segreteria	2,01	1,67	1,73	2,24	0,51	0,57	0,24	29,8%	33,0%	13,7%
diritti di segreteria - segretario generale	1,20	1,20	1,20	0,80	(0,40)	(0,40)	(0,40)	(33,3%)	(33,3%)	(33,3%)
Altre entrate legate all'ambiente	-	0,50	0,64	0,03	(0,61)	(0,47)	0,03	(95,3%)	(72,4%)	4,7%
altre entrate extratributarie	0,82	0,62	0,79	0,69	(0,10)	0,07	(0,12)	(12,2%)	9,2%	(15,5%)
<b>Totale</b>	<b>106,96</b>	<b>103,59</b>	<b>99,35</b>	<b>105,14</b>	<b>5,79</b>	<b>1,55</b>	<b>(1,82)</b>	<b>5,8%</b>	<b>1,6%</b>	<b>(1,8%)</b>

Tale risultato è stato conseguito, come già illustrato, attraverso un'azione volta ad incrementare tutte le voci di entrate che non costituiscono un prelievo immediato sul reddito disponibile delle famiglie.

Più nel dettaglio:

- le entrate derivanti dalle *Contravvenzioni al Codice della Strada* sono aumentate e sono pari per il 2010 a 70 milioni di euro. Tale incremento trova le sue motivazioni principalmente in tre ordini di considerazioni. Innanzitutto, l'Amministrazione ha varato un nuovo sistema di notifica che coinvolgerà direttamente, responsabilizzandoli ed incentivandoli, i componenti del corpo della Polizia Locale. Come è noto, la flessione registrata nell'asestamento di bilancio 2009 (nel quale la previsione era scesa a 62,6 milioni di euro) era stata causata proprio dalle difficoltà incontrate in questa tipologia di attività. Il nuovo sistema di notifica, di contro, consentirà di migliorare notevolmente la tempestività e l'efficacia della notifica, con un evidente beneficio sia in termine di competenza (evitando fenomeni di mancato accertamento), sia in termini di cassa.

In secondo luogo, la previsione di entrata relative alle Contravvenzioni al Codice della Strada trova la propria motivazione anche nell'impegno che la Polizia Locale sta ponendo per potenziare il controllo del territorio, impegno che, tra l'altro, sarà rafforzato attraverso l'inserimento di nuovo personale conseguente alla conclusione delle procedure selettive attualmente in corso.

Infine, la previsione trova il suo fondamento anche nella progressiva implementazione della zona a traffico limitata e del controllo automatico degli accessi. Attualmente è già in funzione il primo varco di accesso che sta contravvenzionando circa 800 automobilisti al giorno, comminando sanzioni pari a



74 euro ciascuna. Già questi dati testimoniano dell'estrema prudenza che ha ispirato la quantificazione delle entrate di cui si sta trattando. Infatti, anche ipotizzando che la media giornaliera dovesse scendere a regime a 400 contravvenzioni al giorno e limitandosi a considerare solo 300 giorni all'anno, si avrebbe un incremento di circa 8,8 milioni di euro (a cui andrebbero aggiunte le contravvenzioni elevati dagli altri varchi di accesso che progressivamente verranno attivati), ben superiore all'incremento iscritto nel bilancio di previsione 2010 (pari a 4 milioni di euro).

- un'azione specifica è stata intrapresa anche per incrementare i proventi collegati ai canoni versati all'Amministrazione da *Elpis* (per la concessione dei servizi di *pubblicità*) e da *Napolipark* per la gestione della *sosta* in città.

Per quanto riguarda *Napolipark*, il cui canone passa dai 200 mila euro dell'assestamento 2009 a 3 milioni di euro, tale incremento è motivato da diversi ordini di considerazioni:

- il canone già attualmente pattuito è notevolmente superiore a quanto risultante dalle previsioni assestate del 2009; tali previsioni assestate, come ha già avuto modo di notare il Collegio nell'esprimere il proprio parere al momento della loro formulazione, hanno fatto registrare una riduzione che non appare immediatamente condivisibile e circa la quale i competenti uffici stanno compiendo tutti i necessari approfondimenti
- il principale parametro a cui è legata la redditività dell'attività, ovvero le tariffe della sosta, ha subito –in ragione del trascorrere del tempo– un progressivo adeguamento rispetto alla situazione rilevata al momento della formulazione delle pattuizioni contrattuali, adeguamento per il quale si rende specularmente necessario e ragionevole prevedere un incremento del canone
- il Comune di Napoli ha già provveduto ad affidare in gestione, conformemente a quanto previsto dal Consiglio Comunale, ulteriori parcheggi in struttura (Montedonzelli, Policlinico, Brin, Scampia, Frullone, Chiaiano, Colli Aminei), caratterizzati di norma e notoriamente da significativa redditività proprio in ragione delle caratteristiche peculiari della relativa gestione; a fronte di tali nuovi affidamenti, quindi, appare del tutto ragionevole e corretto prevedere un collegato incremento del canone. Il processo di arricchimento delle strutture gestite, già ampiamente manifestatosi nel corso dei precedenti esercizi, ha subito una significativa accelerazione nel 2009 (dal momento che si sta procedendo a trasferire alla *Napolipark* i parcheggi attualmente gestiti sia da *Metronapoli* che da





ANM), accelerazione che si renderà ancora più manifesta alla consegna ormai prossima delle ulteriori strutture in corso di realizzazione per il tramite del Commissariato Traffico e Parcheggi

- l'Amministrazione sta già predisponendo gli adempimenti necessari all'affidamento di ulteriori attività (quali, solo a titolo esemplificativo e non esaustivo, la gestione della "ztl per i bus turistici", già deliberata dal Consiglio Comunale con proprio atto) che, implementando le voci di ricavo della società, richiede un conseguente incremento del canone
- il Comune, nell'esercizio del controllo analogo, ha avviato un processo di riassetto del profilo organizzativo di Napolipark che, oltre ai sempre auspicabili incrementi di efficienza ed efficacia, avrà anche lo scopo di rafforzare l'operatività dei sistemi di contrasto all'evasione ed all'abusivismo, con conseguente innalzamento della redditività del singolo stallo affidato in concessione ed aumento dei ricavi della società

Per quanto riguarda Elpis ed il relativo canone richiesto (che passa da circa 2 milioni a 3 milioni di euro), l'Amministrazione ha decisamente posto mano alle criticità, su cui pure il Collegio dei Revisori ha avuto modo di intrattenersi lungamente in passato, che hanno caratterizzato fin qui i rapporti tra il Comune, la Società ed il Socio privato AIP.

A seguito del fallimento di detto Socio privato, infatti, la società si avvia speditamente a trasformarsi in società totalmente partecipata dal Comune di Napoli, rientrando a pieno titolo nel modello dell'*in house providing* e risultando conseguentemente assoggettata al cosiddetto "controllo analogo".

In tale ottica, l'Amministrazione ha intenzione di "intervenire con una significativa azione di valorizzazione e ristrutturazione del modello di business attualmente in essere, anche al fine di incrementare le risorse disponibili per l'Amministrazione Comunale in termini di Canone di affidamento".

Si tratta di una scelta strategica di primario rilievo alla quale la società ha già accondisceso. Tale scelta sarà quindi implementata innanzitutto in termini di maggiore efficientamento del processo produttivo, con la compressione e/o eliminazione di alcune voci di costo non più necessarie o opportune in ragione della nuova compagine societaria, nonché con il necessario incremento della produttività della struttura aziendale e conseguente recupero di risorse da retrocedere al socio comune per le proprie finalità sociali ed istituzionali.

Essa inoltre, proprio in ragione delle accresciute funzioni di indirizzo e controllo esercitate dall'Amministrazione, troverà espressione anche nell'individuazione di nuove attività già allo studio attraverso le quali sarà possibile garantire l'equilibrio economico-finanziario dell'azienda pur in presenza dei previsti maggiori oneri in termini di canone.

- infine, particolare attenzione è stata posta ai proventi derivanti dai servizi a domanda individuale, la cui percentuale di copertura è passata da 20,27% del 2009 all'attuale 22,95%. Si è trattato di un incremento ottenuto principalmente attraverso la revisione dei processi di produzione del servizio, ed attraverso una revisione di alcuni profili tariffari, senza tuttavia intaccare in nessun modo quei servizi che maggior impatto hanno sul welfare locale, ovvero la Refezione Scolastica e gli Asili nido.

Passando poi a considerare le entrate collegate ai beni dell'ente esse sono sostanzialmente stabili, facendo registrare un leggero incremento rispetto all'assestamento 2009 di circa 240 mila euro.

€/000.000

Entrate Extra-Tributarie - Proventi Beni dell'Ente	2008 assestamento	2009 previsione	2009 assestamento	2010 previsione	Δ			Δ%		
					pr.2010 - ass.2009	pr.2010 - pr.2009	pr.2010 - ass.2008	pr.2010 - ass.2009)	pr.2010 - pr.2009	pr.2010 - ass.2008
<i>Fitti attivi</i>	30,94	27,02	29,36	29,51	0,15	2,49	(1,43)	0,5%	8,5%	(4,9%)
<i>Cosap</i>	6,44	6,63	5,13	5,45	0,32	(1,18)	(0,99)	6,2%	(23,0%)	(19,2%)
<i>Evasione Cosap e Sanzioni</i>	4,83	4,97	4,97	5,13	0,15	0,15	0,30	3,0%	3,0%	6,0%
<i>locazione materiali rotabili</i>	5,60	5,60	5,60	5,23	(0,37)	(0,37)	(0,37)	(6,6%)	(6,6%)	(6,6%)
<i>altre entrate extratributarie</i>	0,07	0,06	0,16	0,16	-	0,10	0,09	-	62,1%	57,4%
<b>Totale</b>	<b>47,87</b>	<b>44,28</b>	<b>45,23</b>	<b>45,47</b>	<b>0,24</b>	<b>1,19</b>	<b>(2,40)</b>	<b>0,5%</b>	<b>2,6%</b>	<b>(5,3%)</b>

Su questa tipologia di entrate, tuttavia, è opportuno svolgere alcune considerazioni.

In primo luogo, per quanto riguarda i fitti attivi, va notato che essi rimangono sostanzialmente invariati, anche in presenza del piano di dismissione di cui si parlerà ampiamente in seguito, e ciò principalmente in ragione della progressiva acquisizione a reddito di patrimonio immobiliare, nonché in ragione di un continuo lavoro di recupero dell'evasione.

Sull'argomento, tuttavia, non possono certo essere sottaciute le difficoltà esistenti circa la riscossione che, nonostante i miglioramenti raggiunti, non sono ancora soddisfacenti. Anche su questo argomento, la Giunta sta operando, ritenendo di dover agire in modo incisivo sulle tematiche della liquidità ed è per questo che, così come si è operato per la Tarsu, anche in materia di Fitti attivi stanno per essere varati dei provvedimenti specifici volti a facilitare e rendere possibile la regolarizzazione progressiva delle morosità pregresse.

Tra i proventi collegati ai beni dell'ente, inoltre, rientrano anche quelli per il Cosap che, pur se in leggero aumento rispetto all'assestamento 2009, non riescono ancora a recuperare il livello del 2008. Si tratta degli effetti della complessa vicenda conseguente alla revisione della

regolamentazione in materia, revisione in ragione della quale la Giunta, onde evitare pesanti sanzioni a carico dei titolari di attività commerciali cittadine, ha dovuto accordare una proroga delle concessioni già in essere.

Gli uffici, comunque, stanno procedendo alla conclusione delle necessarie procedure amministrative e, conseguentemente, con le prossime manovre di bilancio sarà possibile apprezzarne gli effetti anche in termini finanziari.

Passando poi a analizzare i Proventi diversi, essi fanno registrare una flessione di circa 21,4 milioni di euro, dovuta tuttavia principalmente a ragioni di natura tecnica.

€/000.000

Entrate Extra-Tributarie - Proventi diversi	2008	2009	2009	2010	Δ	Δ	Δ	Δ%	Δ%	Δ%
	asestamento	previsione	asestamento	previsione	pr.2010 - ass.2009	pr.2010 - pr.2009	pr.2010 - ass.2008	pr.2010 - ass.2009	pr.2010 - pr.2009	pr.2010 - ass.2008
recuperi spese relative ai fitti attivi	4,86	5,66	5,06	6,31	1,25	0,65	1,45	24,8%	12,9%	28,7%
recuperi spese notifiche multe	20,10	12,73	11,47	12,11	0,64	(0,62)	(7,99)	5,6%	(5,4%)	(69,6%)
proventi autorizzazioni edilizie	1,84	1,78	2,24	1,97	(0,28)	0,19	0,13	(12,3%)	8,3%	5,8%
proventi finanza innovativa	8,25	9,00	15,94	11,50	(4,44)	2,50	3,25	(27,8%)	15,7%	20,4%
credito iva	11,30	10,00	12,63	15,00	2,37	5,00	3,70	18,8%	39,6%	29,3%
contribuzione utenti sociale	1,63	1,63	1,90	1,98	0,07	0,35	0,35	3,9%	18,4%	18,4%
recupero oneri progettazioni	4,62	3,96	5,18	5,05	(0,13)	1,10	0,43	(2,5%)	21,2%	8,3%
Somme dai partecipanti al concorso	-	-	1,40	-	(1,40)	-	-	(100,0%)	-	-
recuperi somme	3,52	3,15	3,47	2,87	(0,60)	(0,28)	1,12	(17,4%)	(8,0%)	32,4%
recuperi tributari (notifiche e simili)	4,27	3,66	5,21	3,86	(1,36)	0,19	(0,41)	(26,0%)	3,7%	(7,9%)
Recupero in danno demolizioni procura	-	-	1,00	1,00	-	1,00	1,00	-	100,0%	100,0%
Altre entrate legate all'ambiente	-	1,20	1,01	2,53	1,52	1,33	2,53	151,2%	131,8%	251,2%
altre entrate extratributarie	2,95	2,15	2,63	1,56	(1,07)	(0,59)	0,55	(40,8%)	(22,5%)	20,8%
Accollo del debito	-	-	18,00	-	(18,00)	-	-	(100,0%)	-	-
Crediti da CSL	0,55	-	-	-	-	-	(0,55)	-	-	-
Recupero da Asia Costi smaltimento	29,80	-	-	-	-	-	(29,80)	-	-	-
Riutilizzo Residui spesa sociale	15,68	-	-	-	-	-	(15,68)	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>109,37</b>	<b>54,91</b>	<b>87,15</b>	<b>65,73</b>	<b>(21,42)</b>	<b>10,82</b>	<b>(43,64)</b>	-	-	-

Come si evince infatti dalla tabella precedente, la maggiore variazione, pari a 18 milioni di euro, è collegata alle scritture collegate ad alcune operazioni di natura finanziaria realizzate nel 2009 e che allo stato non si prevede di ripetere nel 2010.

Oltre a questo elemento, una diminuzione si registra anche per quanto riguarda i proventi da operazioni di finanza innovativa. Si tratta essenzialmente del consueto atteggiamento di prudenza che, in sede di bilancio di previsione, porta l'amministrazione a stimare in modo estremamente prudentiale tale tipologia di entrate, salvo adeguarne l'entità man mano che esse si realizzano effettivamente.

Su questo argomento, inoltre, rileva anche che l'amministrazione abbia di recente proceduto a chiudere una delle operazioni in essere. La suddetta operazione di swap di tasso, sottoscritta il 16/5/2006, dal momento della sua sottoscrizione, ha generato flussi complessivamente positivi per € 1.408.741,87; alla chiusura si è ottenuto un ulteriore incasso pari a € 682.000,00.

Nel corso del 2010, inoltre, si è prevista la possibilità di chiudere un'altra operazione di swap di scambio di tasso, sempre che l'evoluzione normativa lo consenta e che il mercato dei

tassi non si modifichi in senso avverso rispetto alla situazione attuale, rendendo l'operazione di chiusura eccessivamente onerosa.

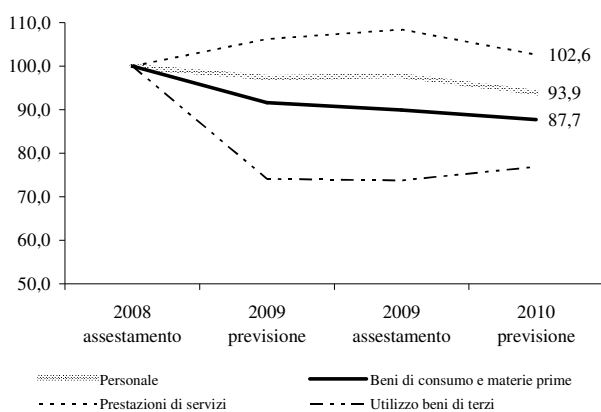
### 3 Le Spese Correnti e rimborso del debito

La contrazione delle entrate correnti ha ovviamente avuto un necessario effetto anche sulle spese correnti che, infatti, con il bilancio di previsione 2010 si riducono rispetto all'assestamento 2009 di 132,5 milioni di euro (ossia dell'8,2%), con una tendenza ormai confermata.

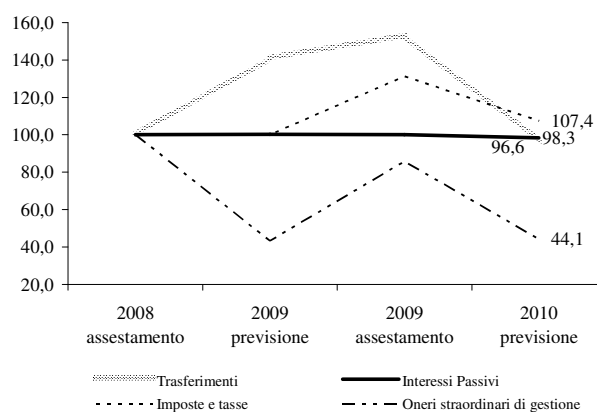
€/000.000

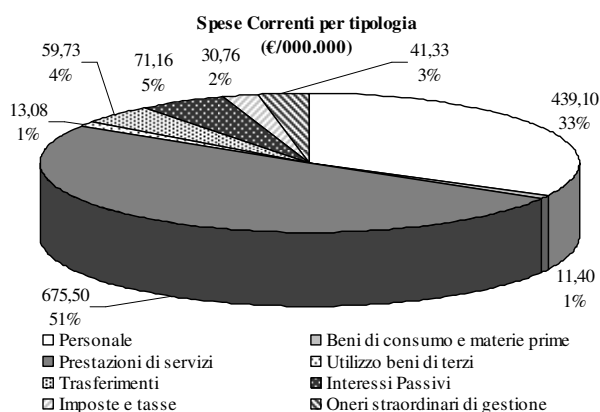
Spese Correnti distinte per tipologia	2008	2009	2009	2010	Δ	Δ	Δ	Δ%	Δ%	Δ%
	assestamento	previsione	assestamento	previsione	pr.2010 - ass.2009	pr.2010 - pr.2009	pr.2010 - ass.2008	pr.2010 - ass.2009	pr.2010 - pr.2009	pr.2010 - ass.2008
Personale	467,75	455,06	457,78	439,10	(18,68)	(15,96)	(28,66)	(4,1%)	(3,5%)	(6,3%)
Beni di consumo e materie prime	13,00	11,92	11,69	11,40	(0,29)	(0,51)	(1,60)	(2,5%)	(4,4%)	(13,7%)
Prestazioni di servizi	658,20	699,15	713,37	675,50	(37,87)	(23,65)	17,30	(5,3%)	(3,3%)	2,4%
Utilizzo beni di terzi	17,01	12,60	12,55	13,08	0,53	0,48	(3,93)	-4,3%	3,8%	(31,3%)
Trasferimenti	61,85	87,30	94,67	59,73	(34,94)	(27,56)	(2,11)	(36,9%)	(29,1%)	(2,2%)
Interessi Passivi	72,42	72,60	72,50	71,16	(1,34)	(1,44)	(1,26)	(1,9%)	(2,0%)	(1,7%)
Imposte e tasse	28,63	28,63	37,56	30,76	(6,80)	2,13	2,13	(18,1%)	5,7%	5,7%
Oneri straordinari di gestione	93,63	40,48	80,31	41,33	(38,97)	0,86	(52,30)	(48,5%)	1,1%	(65,1%)
Fondo svalutazione crediti	163,00	163,00	176,58	176,58	-	13,58	13,58	-	7,7%	7,7%
Fondo di riserva	0,25	4,52	2,16	5,00	2,84	0,48	4,75	132,0%	22,2%	220,6%
<b>Totale</b>	<b>1.575,74</b>	<b>1.575,25</b>	<b>1.659,16</b>	<b>1.523,65</b>	<b>(135,52)</b>	<b>(51,61)</b>	<b>(52,09)</b>	<b>(8,2%)</b>	<b>(3,1%)</b>	<b>(3,1%)</b>

Andamento Spese Correnti per tipologia



Andamento Spese Correnti per tipologia





Alcuni primi elementi di riflessione possono essere tratti esaminando tali spese per tipologia e soffermandosi su quelle di maggiore dimensione economica.

### 3.1 Spese per il Personale

Per quanto riguarda la spesa del personale, con il bilancio di previsione 2010, anche in conseguenza delle disposizioni normative che impongono agli Enti locali contenimento delle dinamiche di questa tipologia di costo, viene confermata la tendenza alla riduzione che si è manifestata a partire dal 2008.

Il costo del personale (pari al 33% della spesa corrente del 2010) si riduce di circa 18,7 milioni di euro e passa, fatto 100 il valore registrato nell'assestamento 2008, ad un valore-indice di 93,9.

In merito, è opportuno rilevare che tale diminuzione tiene conto di:

- l'abbattimento del Fondo Risorse decentrate conseguente all'abolizione della produttività individuale e all'incremento dei valori nominali dei buoni pasto (costo iscritto all'interno delle prestazioni di servizi). Rispetto a questo aspetto, è importante ricordare che il valore del fondo iscritto nel 2010 è stato quantificato in ossequio della quantificazione effettuata dalla Giunta e dal Consiglio Comunale nella manovra di assestamento dell'esercizio precedente, allorquando, nell'attuare l'accordo sindacale che prevedeva questo incremento del valore dei buoni pasto, si è provveduto contestualmente a quantificare le risorse del fondo per il 2010
- dell'effetto delle quiescenze di personale per raggiunti limiti di età
- delle risorse necessarie per il futuro inserimento nell'organico dell'Ente dei vincitori del concorso già bandito

### 3.2 Beni di consumo

Significativi sono anche i risparmi previsti a proposito dei beni di consumo, in larga parte finalizzati al funzionamento della macchina amministrativa. Rispetto a tale tipologia di spese si assiste ad una riduzione del 2,5%, confermando anche in questo caso un progressivo efficientamento della spesa.

### 3.3 Prestazioni di servizi

Ancora più rilevante è poi l'andamento delle prestazioni di servizi che rappresentano il 51% delle spese correnti complessive.

Rispetto a questa tipologia di spese, infatti, con il documento contabile all'attenzione del Consiglio Comunale si è ottenuto un risparmio di circa 38 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Si tratta di un dato estremamente positivo che coinvolge principalmente i corrispettivi delle aziende partecipate, ma anche altre tipologie di spese rispetto alle quali si sono programmate ed ottenute delle importanti economie.

Se si passa ad analizzare le prestazioni di servizio suddivise per destinazione (ossia per funzioni di bilancio), il quadro diventa maggiormente intelligibile.

€/000.000

Prestazioni di servizio distinte per destinazione	2008	2009	2009	2010	Δ	Δ	Δ	Δ%	Δ%	Δ%
	assestamento	previsione	assestamento	previsione	pr.2010 - ass.2009	pr.2010 - pr.2009	pr.2010 - ass.2008	pr.2010 - ass.2009	pr.2010 - pr.2009	pr.2010 - ass.2008
Amministrazione, Gestione e Controllo	161,11	158,97	164,82	185,30	20,47	26,32	24,19	12,4%	16,0%	14,7%
Polizia Locale	13,24	8,50	8,14	6,23	(1,91)	(2,27)	(7,01)	(23,5%)	(27,9%)	(86,1%)
Istruzione pubblica	36,04	36,61	36,46	36,40	(0,06)	(0,22)	0,36	(0,2%)	(0,6%)	1,0%
Cultura e ai beni culturali	1,43	1,71	1,82	1,24	(0,58)	(0,48)	(0,19)	(32,1%)	(26,2%)	(10,5%)
Settore sportivo e ricreativo	2,45	2,46	2,68	2,40	(0,28)	(0,06)	(0,04)	(10,3%)	(2,1%)	(1,7%)
Campo turistico	0,06	0,08	0,06	0,04	(0,02)	(0,04)	(0,02)	(35,7%)	(54,2%)	(31,5%)
Viabilità e dei trasporti	191,61	187,07	188,67	174,70	(13,97)	(12,37)	(16,91)	(7,4%)	(6,6%)	(9,0%)
Gestione del territorio e dell'ambiente	179,92	218,18	219,52	199,28	(20,24)	(18,90)	19,37	(9,2%)	(8,6%)	8,8%
Settore sociale e cimiteri	71,74	84,97	90,57	69,36	(21,20)	(15,61)	(2,38)	(23,4%)	(17,2%)	(2,6%)
Sviluppo economico	0,61	0,60	0,63	0,55	(0,07)	(0,04)	(0,06)	(11,7%)	(6,9%)	(9,0%)
<b>Totale</b>	<b>658,20</b>	<b>699,15</b>	<b>713,37</b>	<b>675,50</b>	<b>(37,87)</b>	<b>(23,65)</b>	<b>17,30</b>	<b>(5,3%)</b>	<b>(3,3%)</b>	<b>2,4%</b>

Come si vede dalla tabella precedente, l'unica voce ad essersi incrementata è quella relativa alle prestazioni per le funzioni generali di amministrazione, gestione e controllo e ciò in ragione:

- del ricordato incremento del valore dei buoni pasto
- dell'adeguamento del corrispettivo per Napoli Servizi in ossequio alla nuova convenzione stipulata a seguito delle decisioni assunte dal Consiglio Comunale con la manovra degli equilibri 2009



Altre variazioni importanti sono quelle relative alle prestazioni di servizi per la Polizia Locale (conseguenti dal nuovo sistema di notifica delle contravvenzioni che, essendo effettuate attraverso personale interno, non incide più sulle prestazioni di servizio, bensì sulla spesa del personale) e quelle relative al settore dei trasporti e dell'ambiente.

Rispetto a questi due ultime funzioni, le variazioni in diminuzione conseguono principalmente dai nuovi meccanismi di riconoscimento dei corrispettivi per Anm, Metronapoli ed Asia.

Con il Bilancio di Previsione, infatti, oltre alle scelte strategiche rispetto allo spazzamento di cui si dirà tra breve, si è deciso di modificare le modalità di attribuzione delle somme per l'erogazione dei servizi di trasporto e di igiene urbana.

In particolare, si è ipotizzato un meccanismo per il quale, a fronte di un corrispettivo "base", il servizio verrà potenziato e ampliato, anche attraverso specifici investimenti, solo a condizione che vengano raggiunti dei precisi obiettivi di miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi erogati, obiettivi che saranno elaborati con un percorso condiviso con le singole aziende, ma che dovranno essere precisamente *misurabili*.

Il bilancio di previsione, inoltre, prevede un riassetto complessivo del servizio di Igiene Urbana che si effettuerà attraverso una divisionalizzazione delle attività di smaltimento rispetto a quelle più strettamente legate al ciclo di gestione integrata dei rifiuti (raccolta, trasporto, conferimento e smaltimento).

Si tratta di una ipotesi di lavoro che nasce da alcune precise esigenze ed in particolare:

- dall'obbligo dell'Amministrazione Comunale di rispettare il D.L. 195/2009, così come convertito con Legge 26/2010. Tale decreto, non condiviso dall'Amministrazione (fino all'ipotesi tutt'ora allo studio di opporre ricorso nelle opportune sedi), ha previsto che a partire dal 1 gennaio 2011 le attività di gestione del ciclo integrato dei rifiuti siano trasferite alla Provincia, ad eccezione delle attività di spazzamento. Conseguentemente, è necessario predisporre sin da subito a tale nuovo assetto normativo, ponendo in sicurezza le attività di spazzamento e di decoro urbano, fondamentali per lo sviluppo e la vivibilità della città
- dalla volontà di migliorare dette attività di spazzamento, attualmente non soddisfacenti, soprattutto in ragione della pregressa impossibilità di operare tutti gli opportuni investimenti sul settore
- dalla volontà dell'amministrazione di supportare, attraverso una migliore sistema societario, l'attuale Asia, a tutela della città, di tutti gli interessi legittimi nonché dei diritti dei lavoratori

L'insieme di questi elementi ci ha fatto ritenere necessario prevedere la costituzione di una nuova società adeguatamente capitalizzata, che si occuperà proprio dei servizi di spazzamento, acquisendo da Asia le risorse umane e strumentali già disponibili attraverso lo strumento della cessione del ramo di azienda.

Si tratta di una decisione strategica che, se concretamente praticata, consentirà di incidere anche sulla competitività del sistema-città, migliorando decisamente la vivibilità e l'attrattività della nostra comunità territoriale –attraverso un deciso recupero sul fronte del decoro urbano– e contribuendo ad un percorso di dignità e di sviluppo.

A proposito delle prestazioni di servizi, infine, appare opportuno sottolineare la flessione di circa 21,2 milioni di euro relativa al settore sociale. Tale flessione corrisponde sostanzialmente alle minori risorse trasferite dalla regione per interventi specifici che, finanziati nel 2009, non sono stati confermati per il 2010. Al netto di tali mancati trasferimenti, infatti, le risorse proprie dell'Amministrazione impiegate nel *welfare locale* sono rimaste sostanzialmente invariate.

### 3.4 Trasferimenti

Anche i trasferimenti correnti fanno registrare una flessione significativa, pari a circa 35 milioni di euro, e ritornano sostanzialmente ai livelli dell'asestamento 2008.

Anche in questo caso, la suddivisione per destinazione è chiarificatrice.

€/000.000

Traferimenti correnti distinti per destinazione	2008 asestamento	2009 previsione	2009 asestamento	2010 previsione	Δ	Δ	Δ	Δ%	Δ%	Δ%
					pr.2010 - ass.2009	pr.2010 - pr.2009	pr.2010 - ass.2008	pr.2010 - ass.2009	pr.2010 - pr.2009	pr.2010 - ass.2008
Amministrazione, Gestione e Controllo	4,78	6,95	10,30	14,30	4,00	7,35	9,52	38,8%	71,3%	92,4%
Polizia Locale	0,03	0,03	0,03	0,03	0,00	0,00	0,00	8,0%	8,0%	8,0%
Istruzione pubblica	4,98	5,03	8,80	4,65	(4,16)	(0,38)	(0,33)	(47,2%)	(4,3%)	(3,7%)
Cultura e ai beni culturali	6,25	4,10	4,11	3,94	(0,18)	(0,17)	(2,31)	(4,3%)	(4,0%)	(56,2%)
Settore sportivo e ricreativo	0,39	0,17	0,47	0,17	(0,30)	(0,00)	(0,22)	(63,8%)	(0,8%)	(47,5%)
Campo turistico	0,82	0,50	0,41	0,30	(0,11)	(0,20)	(0,52)	(26,8%)	(48,8%)	(126,1%)
Viabilità e dei trasporti	8,35	8,26	8,11	8,34	0,24	0,09	(0,00)	2,9%	1,0%	(0,0%)
Gestione del territorio e dell'ambiente	7,48	6,11	6,54	6,30	(0,24)	0,20	(1,17)	(3,7%)	3,0%	(17,9%)
Settore sociale e cimiteri	26,16	53,54	53,30	21,13	(32,17)	(32,40)	(5,02)	(60,4%)	(60,8%)	(9,4%)
Sviluppo economico	2,09	2,08	2,06	0,04	(2,02)	(2,05)	(2,06)	(98,3%)	(99,4%)	(100,0%)
Servizi produttivi	0,53	0,53	0,54	0,54	-	0,00	0,00	-	0,5%	0,5%
<b>Totale</b>	<b>61,85</b>	<b>87,30</b>	<b>94,67</b>	<b>59,73</b>	<b>(34,94)</b>	<b>(27,56)</b>	<b>(2,11)</b>	<b>(36,9%)</b>	<b>(29,1%)</b>	<b>(2,2%)</b>

Le flessioni più significative in termini economici si registrano infatti nel settore dell'Istruzione Pubblica e del Sociale, settori che nel corso del 2009 erano stati destinatari del Protocollo straordinario sul Welfare sottoscritto con la Regione Campania. Tale protocollo, come si è già avuto modo di evidenziare, era finalizzato ad alcuni interventi specifici che non sono stati oggetto di rifinanziamento del 2010.





Altro settore in cui la flessione in termini percentuali è estremamente significativo è quello afferente allo sviluppo economico. Anche in questo caso, tuttavia, la flessione è dovuta essenzialmente ad un trasferimento non ordinario (un contributo regionale di sostegno alla filiera produttiva agro-alimentare del Caan) che non si ripete per il 2010.

Al netto di questi minori finanziamenti, inoltre, i trasferimenti correnti segnalano comunque una diffusa contrazione, motivata principalmente dalla razionalizzazione della spesa che si è resa necessaria a fronte della contrazione delle entrate correnti disponibili.

### **3.5 Oneri straordinari della gestione**

Anche gli oneri straordinari della gestione fanno registrare una decisa contrazione rispetto all'assestamento 2009, pari a quasi 39 milioni di euro.

In tale voce è stata innanzitutto previsto uno stanziamento cautelativo di 15 milioni di euro relativo ai debiti fuori bilancio che si dovranno riconoscere nel corso del 2010. Su questo argomento l'attenzione dell'Amministrazione è massima, dal momento che il contenimento degli oneri derivanti da spese non preventivate rappresenta oltre che una norma di buona amministrazione anche una modalità di salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Con il rendiconto della gestione 2009 di prossima approvazione sarà possibile analizzare i risultati conseguiti fin ora dall'atto di indirizzo adottato in argomento dalla Giunta nello scorso esercizio. Se in questa sede, come sembra dall'analisi dei primi dati prospettici, si confermerà che non vi sono miglioramenti di fatto, provvederemo alla revisione ed alla modifica di tale atto di indirizzo, ponendo in essere meccanismi stringenti di controllo.

A questo proposito, un contributo fondamentale potrà venire dall'implementazione del controllo di gestione che ancora non ha raggiunto il livello di attuazione basilare indispensabile per un efficace controllo delle dinamiche di spesa dell'Ente.

Altra voce importante che compone i 41,3 milioni di euro di oneri straordinari della gestione iscritti nel bilancio di previsione è quella relativa alla rata annuale di 8,4 milioni di euro relativa ai costi dello smaltimento antecedenti al 2008.

Tale onere, come si ricorderà, si origina dalla convenzione/intesa sottoscritta dalla nostra Amministrazione con l'ex Commissariato di Governo per l'Emergenza Rifiuti. Con tale convenzione, infatti, dopo aver accertato il debito complessivo maturato al 31 dicembre 2007, si è concordato un piano di rientro con il Ministero degli Interni (che nel frattempo ha accreditato a detto Commissariato le risorse necessarie, soddisfacendo quindi il debito) in dieci anni.

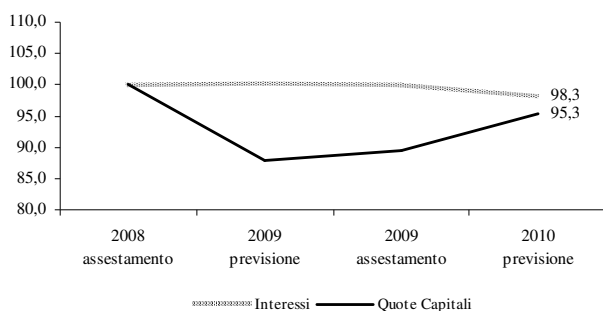
### 3.6 Il Rimborso del debito ed interessi

Il servizio del debito, ossia l'insieme degli interessi e delle quote capitale pagate annualmente dall'Amministrazione, fanno registrare un andamento sostanzialmente costante, con una diminuzione di 4,3 milioni di euro rispetto al 2008.

Si tratta di un elemento positivo, che consegue evidentemente dalla politica di contenimento del nuovo indebitamento costantemente (che sarà evidente analizzando la gestione in conto capitale) perseguita dalla Giunta guidata dal nostro Sindaco

Servizio del Debito	2008 assestamento	2009 previsione	2009 assestamento	2010 previsione	Δ pr.2010 - ass.2009	Δ pr.2010 - pr.2009	Δ pr.2010 - ass.2008	Δ% pr.2010 - ass.2009	Δ% pr.2010 - pr.2009	Δ% pr.2010 - ass.2008
Interessi Passivi	72,42	72,60	72,50	71,16	(1,34)	(1,44)	(1,26)	(1,9%)	(2,0%)	(1,7%)
Rest. debito (al netto anticipazione di Tesoreria)	65,08	57,23	58,23	62,04	3,81	4,82	(3,04)	6,5%	8,3%	(5,2%)
<b>Totale</b>	<b>137,50</b>	<b>129,82</b>	<b>130,74</b>	<b>133,20</b>	<b>2,46</b>	<b>3,38</b>	<b>(4,30)</b>	<b>1,9%</b>	<b>2,6%</b>	<b>(3,3%)</b>

Andamento del Servizio del Debito



## 4 La gestione in conto capitale

Come anticipato in precedenza, la gestione in conto capitale del Bilancio di Previsione 2010 fa registrare un decisa espansione, garantendo importanti investimenti per lo sviluppo della città.

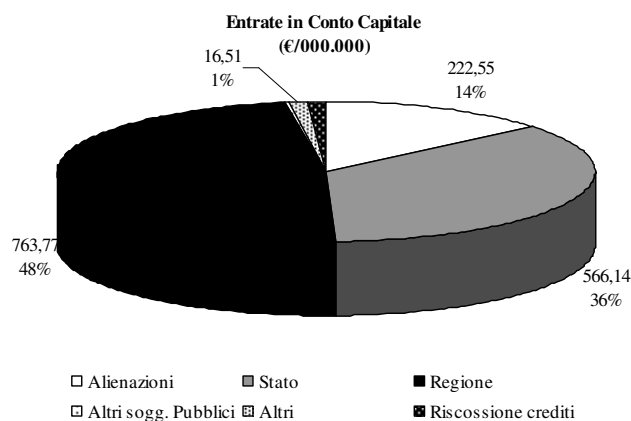
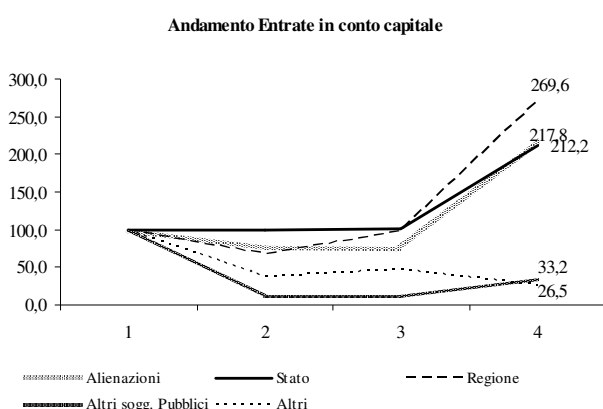
Tali investimenti, come si vedrà brevemente di seguito, sono sostenuti principalmente attraverso le entrate derivanti dai specifici finanziamenti e ciò anche con il chiaro obiettivo di limitare al massimo il nuovo indebitamento, sia in ragione dei vincoli del patto di stabilità, sia per evitare un eccessivo irrigidimento del bilancio per gli esercizi successivi.

### 4.1 Le Entrate in conto capitale

Per quanto riguarda le entrate in conto capitale iscritte al Titolo 4° dell'entrate, esse fanno segnare un deciso incremento rispetto all'esercizio precedente. Se confrontate infatti con l'assestamento 2009, tali entrate aumentano di 917 milioni di euro, ovvero, in termini percentuali, del 136%.

Come si evince dalla tabella seguente, questo aumento è dovuto principalmente ai trasferimenti provenienti dalla Regione, a cui seguono quelli dallo Stato. Un ruolo importante, infine, rivestono anche i proventi da alienazioni di beni patrimoniali.

€000.000										
Entrate in Conto Capitale	2008	2009	2009	2010	Δ	Δ	Δ	Δ%	Δ%	Δ%
	assestamento	previsione	assestamento	previsione	pr.2010 - ass.2009	pr.2010 - pr.2009	pr.2010 - ass.2008	pr.2010 - ass.2009	pr.2010 - pr.2009	pr.2010 - ass.2008
Alienazioni di beni patrimoniali	102,20	79,47	76,17	222,55	146,38	143,08	120,36	192,2%	187,8%	158,0%
Trasferimenti di capitali dallo Stato	266,80	263,58	270,82	566,14	295,32	302,56	299,34	109,0%	111,7%	110,5%
Trasferimenti di capitali dalla Regione	283,25	193,06	277,12	763,77	486,66	570,71	480,52	175,6%	205,9%	173,4%
Trasferimenti di capitali da altri soggetti pubblici	7,88	0,95	0,95	2,62	1,66	1,67	(5,26)	174,4%	174,9%	(551,1%)
Trasferimenti di capitali da altri	62,27	22,99	29,54	16,51	(13,02)	(6,48)	(45,76)	(44,1%)	(21,9%)	(154,9%)
Riscossione di crediti	19,80	19,80	19,80	19,80	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>742,20</b>	<b>579,85</b>	<b>674,40</b>	<b>1.591,39</b>	<b>917,00</b>	<b>1.011,54</b>	<b>849,20</b>	<b>136,0%</b>	<b>150,0%</b>	<b>125,9%</b>





Andando più nel dettaglio, per quanto riguarda le entrate da alienazioni di beni patrimoniali, esse sono costituite da:

- per 149,2 milioni di euro dalla valorizzazione di alcune aree relative ai Pru o ad altri progetti realizzati con il concorso dei privati. Si tratta di somme che trovano il loro esatto corrispettivo nella parte spesa
- per 14 milioni di euro dai proventi per la dismissione del patrimonio immobiliare di edilizia residenziale pubblica (ERP)
- 57,5 milioni di euro dai proventi per la dismissione del patrimonio immobiliare disponibile

Al di là della prima di queste tre voci, che ha un carattere eminentemente tecnico, una particolare attenzione va dedicata alla dismissione del patrimonio disponibile.

Tali proventi, infatti, significativamente aumentati rispetto alle previsioni dell'esercizio precedente, sono il frutto di un significativo lavoro che ha visto impegnata la Giunta sin dai primi mesi di quest'anno. Il processo di dismissione, infatti, non ha fin ad oggi raggiunto livelli soddisfacenti in ragione di alcune problematiche di carattere operativo: in primo luogo, in ragione delle difficoltà legate al necessario parere della sovrintendenza ai beni culturali; in secondo luogo, per le criticità collegate alle stime da parte dell'Agenzia del Territorio.

Alla luce di queste criticità, tuttavia, di concerto con il soggetto gestore, sono state intraprese alcune significative iniziative volte al superamento degli ostacoli ricordati e, conseguentemente, con un atteggiamento comunque massimamente prudente, si è proceduto ad adeguare le previsioni di entrata (che sono pari a circa un terzo del valore complessivamente realizzabile).

E' di tutta evidenza che il concreto realizzarsi della vendita di tale patrimonio, con il relativo accertamento delle entrate, è di fondamentale importanza per il raggiungimento degli obiettivi che l'Amministrazione si è posta con il documento di programmazione economico-finanziaria ed è per questo che è stata prevista una attenta attività di monitoraggio e supporto (da realizzarsi eventualmente anche attraverso la costituzione di una apposita struttura di "governo") che consenta di evidenziare tempestivamente gli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni e di porre in essere tutte le iniziative correttive necessarie

Passando a considerare i trasferimenti da parte dello Stato, pari a complessivi 566 milioni di euro, essi sono costituiti per la massima parte dai trasferimenti finalizzati al completamento della Linea 1 e Linea 6 della Metropolitana (519 milioni di euro). Inoltre, 16



milioni di euro sono finalizzati alla realizzazione ad interventi di edilizia residenziale e 12 milioni di euro ad interventi per elevare il livello di sicurezza nei servizi di trasporto pubblico.

Anche nell'ambito dei trasferimenti Regionali (pari a complessivi 763 milioni di euro), la parte preponderante è quella dedicata alla realizzazione delle linee metropolitane (ovvero il 68% del totale, per 524 milioni di euro). Ulteriori componenti significative sono, poi, rappresentante

- dalle risorse derivanti dal Protocollo Unesco (pari a 100,7 milioni di euro, di cui 20 per il sostegno alle imprese ed 80 per il recupero e la valorizzazione del centro storico)
- dalle risorse per il Forum delle Culture (10 milioni di euro)
- dalle risorse per il *revamping* del materiale rotabile da destinare alle linee metropolitane (30 milioni di euro)
- dalle risorse per gli interventi destinati all'area dell'Arena S. Antonio (21,5 milioni di euro)
- dal finanziamento per il potenziamento del sistema di offerta di servizi di trasporto su ferro (10 milioni di euro)
- dagli interventi a sostegno della raccolta differenziata (8,2 milioni di euro)
- dalle risorse per il progetto "città solidali e scuole aperte" (11,7 milioni di euro)
- dalle risorse per alcuni progetti in tema di pari opportunità (11,5 milioni di euro)

#### **4.2 Il nuovo indebitamento**

Alle risorse derivanti dai trasferimenti in conto capitale si aggiungono quelle relative alla contrazione di nuovi mutui che, rispetto all'assestamento 2009, diminuiscono di circa 28,5 milioni di euro, in ragione dei limiti sempre più stringenti, ancorché molto discutibili, derivanti dal Patto di stabilità Interno per il triennio 2010-2012.

Tra l'altro, dal momento che le quote capitali delle rate mutui previste nel 2010 sono di circa 62,04 milioni di euro, l'indebitamento complessivo del Comune crescerà di appena 54,4 milioni di euro e gli indicatori di indebitamento si confermeranno ben inferiori ai valori medi dei comuni italiani.

€/000.000

Entrate in Conto Capitale	2008	2009	2009	2010	Δ	Δ	Δ	Δ%	Δ%	Δ%
	asestamento	previsione	asestamento	previsione	pr.2010 - ass.2009	pr.2010 - pr.2009	pr.2010 - ass.2008	pr.2010 - ass.2009	pr.2010 - pr.2009	pr.2010 - ass.2008
Anticipazione di Tesoreria	500,00	500,00	500,00	500,00	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti a breve	3,00	3,15	4,00	3,90	(0,10)	0,75	0,90	(2,5%)	18,8%	22,5%
Assunzione di mutui e prestiti	174,52	120,92	145,10	116,55	(28,54)	(4,37)	(57,96)	(19,7%)	(3,0%)	(39,9%)
Emissione di prestiti obbligazionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>677,52</b>	<b>624,07</b>	<b>649,10</b>	<b>620,45</b>	<b>(28,64)</b>	<b>(3,62)</b>	<b>(57,06)</b>	<b>(4,4%)</b>	<b>(0,6%)</b>	<b>(8,8%)</b>

Gli importi che derivano dal nuovo indebitamento, infine, rappresentano il 6,8% delle risorse destinate agli investimenti ed avranno un effetto moltiplicatore indispensabile per l'economia locale.

Tali risorse sono destinate a finanziare principalmente i seguenti interventi:

- 10 milioni di euro per manutenzioni straordinarie di strade, scuole ed edifici pubblici delle municipalità
- 35 milioni di euro per la capitalizzazione del nuovo soggetto societario destinato allo svolgimento dei servizi di spazzamento
- 10,5 milioni di euro per la manutenzione degli immobili a reddito (a cui si aggiungono 5 milioni di euro finanziati con l'alienazione)
- 18 milioni di euro per la costruzione delle linee metropolitane
- 6,5 milioni di euro per la manutenzione straordinaria delle linee metropolitane in esercizio
- 5 milioni di euro per le manutenzioni straordinarie della viabilità principale
- 4,5 milioni di euro per il potenziamento della pubblica illuminazione
- 3 milioni di euro per interventi indispensabili nell'impianto di depurazione di San Giovanni
- 3 milioni di euro per la manutenzione di immobili in uso ad ANM
- 2,5 milioni di euro per l'acquisto di bus ibridi
- 2 milioni di euro per il progetto Sirena

### 4.3 Le spese di investimento

Le analisi condotte sulle entrate in conto capitale trovano immediata corrispondenza nella composizione delle spese di investimento.

€/000.000

Spese di investimento	2008 assestamento	2009 previsione	2009 assestamento	2010 previsione	Δ			Δ%		
					pr.2010 - ass.2009	pr.2010 - pr.2009	pr.2010 - ass.2008	pr.2010 - ass.2009	pr.2010 - pr.2009	pr.2010 - ass.2008
Amministrazione, Gestione e Controllo	53,08	84,80	118,41	93,43	(24,98)	8,64	40,35	(21,1%)	7,3%	34,1%
<i>di cui</i>										
<i>Manutenzione immobili a reddito</i>				15,50						
<i>Centro Storico (Unesco)</i>				26,20						
<i>Altre manutenzioni di immobili pubblici</i>				9,72						
<i>Pari opportunità</i>				7,01						
Polizia Locale	0,00	0,35	1,85	0,07	(1,78)	(0,28)	0,07	(96,2%)	(15,0%)	3,8%
Istruzione pubblica	17,85	20,42	26,80	18,26	(8,53)	(2,16)	0,41	(31,8%)	(8,1%)	1,5%
Cultura e ai beni culturali	4,30	12,80	16,89	13,53	(3,35)	0,74	9,23	(19,9%)	4,4%	54,7%
Settore sportivo e ricreativo	3,59	7,60	7,70	2,05	(5,65)	(5,55)	(1,54)	(73,4%)	(72,1%)	(20,1%)
Campo turistico	1,76	1,49	1,49	0,00	(1,49)	(1,49)	(1,76)	(100,0%)	(100,0%)	(118,3%)
Viabilità e dei trasporti	532,30	410,77	444,48	1.191,27	746,80	780,51	658,97	168,0%	175,6%	148,3%
<i>di cui</i>										
<i>Investimenti sulle linee metropolitane</i>				1.081,76						
<i>Acquisto nuovi mezzi di trasporto per TPL gomma e ferro</i>				32,50						
<i>Potenziamento dei sistemi di offerta di trasporto</i>				25,00						
Gestione del territorio e dell'ambiente	226,13	143,31	167,10	348,24	181,15	204,93	122,11	108,4%	122,6%	73,1%
<i>di cui</i>										
<i>Programmi di recupero urbano</i>				149,26						
<i>Interventi Centro Storico (Unesco)</i>				70,00						
<i>Investimenti sul settore dell'Igiene Urbana</i>				48,00						
Settore sociale e cimiteri	49,90	16,35	16,73	22,66	5,93	6,30	(27,24)	35,4%	37,7%	(162,8%)
Sviluppo economico	2,22	4,70	4,70	3,23	(1,48)	(1,48)	1,01	(31,4%)	(31,4%)	21,4%
Servizi produttivi	7,70	0,00	0,00	0,00	-	-	(7,70)			
<b>Totale</b>	<b>891,14</b>	<b>702,58</b>	<b>806,14</b>	<b>1.692,75</b>	<b>886,61</b>	<b>990,17</b>	<b>801,61</b>	<b>110,0%</b>	<b>122,8%</b>	<b>99,4%</b>

L'esame di tale spese per destinazione, inoltre, mostra chiaramente come la maggior parte delle risorse disponibili (ossia 1 miliardo e 81 milioni di euro, pari al 63,8% del totale) sia destinati agli investimenti per l'infrastrutturazione del sistema di trasporto su ferro.

Inoltre:

- 149,3 milioni di euro vengono destinati ai diversi programmi di recupero urbano
- circa 100 milioni di euro afferiscono ad interventi sul centro storico
- 32,5 milioni di euro sono destinati all'acquisto di mezzi di trasporto (sia su ferro che su gomma)
- 48 milioni di euro sono destinati agli investimenti sul settore dell'igiene urbana (di cui 35 milioni per la capitalizzazione della nuova società)
- 18,3 milioni di euro vengono destinati agli interventi collegati alla pubblica istruzione



- 10 milioni di euro vengono destinati al Forum delle Culture
- 25,2 milioni di euro sono finalizzate alle manutenzioni di immobili

## **5 Le partecipate**

Il documento all'attenzione del Consiglio Comunale contiene anche degli importanti elementi in relazione al sistema delle partecipazioni.

Nel corso degli ultimi anni, secondo un preciso indirizzo assunto dal Sindaco e dalla Giunta Comunale che ha rappresentato un cardine dell'azione amministrativa, il Comune di Napoli ha progressivamente implementato una linea di progressiva riorganizzazione e valorizzazione delle aziende partecipate che costituiscono un elemento di primaria importanza nel processo di sviluppo della città, fornendo servizi indispensabili alla qualità della vita ed al sistema produttivo cittadino.

Nell'ultima parte della consiliatura, si procederà ulteriormente nel processo di efficientamento e di rilancio, concentrandosi, in particolare, sulle seguenti priorità programmatiche:

- Potenziamento e sviluppo dei principali sistemi di offerta di servizio pubblico
- Valorizzazione degli *asset* patrimoniali e rilancio di specifici settori di attività
- Rafforzamento delle politiche di gruppo e del ruolo di indirizzo e controllo dell'Amministrazione Comunale, anche attraverso il completamento della redazione del Bilancio consolidato
- Rafforzamento dei rapporti con i cittadini attraverso una sempre maggiore trasparenza nella gestione delle società partecipate e l'implementazione della *governance* sempre nel rigoroso rispetto delle norme di legge.

### **5.1 Potenziamento dei sistemi di offerta di servizio pubblico**

Rispetto al primo punto, oltre a quanto già detto per quanto riguarda i servizi di trasporto e di igiene urbana, una particolare attenzione sarà dedicata anche al settore delle risorse idriche.

In merito, la priorità programmatica dell'Amministrazione continuerà ad essere quella di garantirne la gestione da parte di un soggetto totalmente pubblico, ritenendo che tale soggetto, per quanto riguarda il territorio della provincia di Napoli, ovvero dell'Ato2 così come ridefinita dalla Regione Campania, debba essere l'Arin.





Nelle more del completamento dell'iter di affidamento da parte dell'Ato, ovvero da parte del nuovo soggetto che eventualmente ne assumerà le funzioni, il Comune di Napoli opererà al fine di concentrare il più possibile, in ambito ARIN, tutti i servizi che rientrano tra quelli afferenti al servizio idrico (adduzione, distribuzione e depurazione) e ciò non solo per ragioni di potenziamento operativo dell'azienda e dell'ulteriore sviluppo del patrimonio di *know how* da essa posseduto, ma anche al fine di ottenere, nell'attuale fase transitoria, nella quale l'Amministrazione Comunale svolge funzione suppletiva in materia di affidamenti, auspicabili economie di scala e di scopo, non altrimenti raggiungibili in presenza di una pluralità di soggetti gestori.

Tale *policy* è già stata attuata in relazione all'impianto di Coroglio che, per tutto il 2010, è stato affidato in gestione all'Arin, con una scelta che - se non si dovesse addivenire alla definitiva individuazione del soggetto gestore del ciclo idrico integrato - verrà proseguita anche per il 2011.

Lo stesso indirizzo sarà attuato anche per quanto riguarda il Consorzio di depurazione di S. Giovanni. Come già stabilito dal tavolo tecnico istituito dal Sindaco e come ratificato dalla Relazione Previsionale e Programmatica 2009-2011, si alla liquidazione di tale ente consortile al quale attualmente partecipa solo il Comune di Napoli e si individuerà nell'Arin il soggetto incaricato della gestione dell'impianto.

Da ultimo, in relazione alla mission dell'Arin, con il bilancio di previsione si conferma l'indirizzo di sviluppare attività ed investimenti nel settore energetico e, in particolare, nella produzione di energia pulita e da fonti rinnovabili. Le iniziative che in questo campo sono state intraprese dall'ARIN (fotovoltaico, ciclo combinato, idroelettrico, eolico) saranno sostenute anche instaurando un rapporto sinergico con l'ANEA e, in generale, con le politiche di risparmio energetico promosse dall'Amministrazione.

## **5.2 Valorizzazione degli asset patrimoniali e rilancio di settori di attività**

Come risulta evidente dai bilanci delle singole partecipate, oltre alla dimensione più propriamente economica (rilevabile, tra l'altro, dal valore della produzione), di sicuro rilievo è anche la dimensione patrimoniale del gruppo.

Le società partecipate, in questo contesto, rappresentano quindi una ricchezza, innanzitutto in termini di beni strumentali ed infrastrutturali al servizio dello sviluppo della città, oltre a svolgere, in alcuni casi e proprio in ragione della loro *mission* specifica (è il caso, per esempio, di Terme di Agnano e Mostra d'Oltremare), uno specifico ruolo di tutela di beni di rilevanza storico-artistico-culturale, rendendoli fruibili alla collettività.



Relativamente alla dimensione patrimoniale, sono state elaborate strategie complessive di valorizzazione, da realizzarsi attraverso gli strumenti già disponibili o attraverso l'individuazione di soluzioni innovative.

In primo luogo, si continueranno a sostenere i processi già in atto per il pieno recupero e la piena valorizzazione del patrimonio gestito dalle citate Terme di Agnano e Mostra d'Oltremare. Un obiettivo, questo, raggiungibile - oltre che attraverso il sostegno ai necessari investimenti - anche attraverso l'individuazione di forme di gestione e di sviluppo dei modelli di *business* che ne rendano ancor maggiormente efficiente la gestione incrementando, nel rispetto delle finalità pubbliche perseguite e conformemente alle stesse, anche la redditività dei beni in parola.

Ancora più centrale, in questo processo, è il ruolo rivestito dalla società di trasformazione urbana Bagnolifutura, specificamente dedicata alla valorizzazione di beni pubblici e che - muovendosi in armonia con le altre società "patrimoniali" partecipate dall'Amministrazione Comunale - dovrà velocizzare gli attuali processi onde riuscire, tra l'altro, a raggiungere lo stabile equilibrio economico-finanziario.

In senso più ampio, inoltre, una importante incidenza sulla valorizzazione del patrimonio pubblico è esercitata anche dalla Società Sirena che, con la propria attività, ha contribuito in modo significativo alla riqualificazione del tessuto urbano cittadino.

Tale società rappresenta, nell'attuale quadro di opportunità e di investimenti programmati, un patrimonio di competenze e *know how* che utilmente potrà affiancare l'Amministrazione Comunale sia nell'individuazione di modalità innovative di soddisfacimento del fabbisogno di riqualificazione dell'edilizia privata sia nella gestione e nello sviluppo degli interventi programmati.

Conseguentemente, anche per conformarsi al modello dell'*in house providing* e per poter meglio esercitare il proprio controllo analogo, si procederà all'acquisizione delle quote di partecipazione azionarie attualmente detenute da altri soggetti.

A seguito di ciò, ovviamente - anche per consentire alla società di rispondere alle complesse esigenze dell'Amministrazione, migliorandone le *performance* economiche non ancora del tutto soddisfacenti - si procederà anche alla revisione del modello operativo-organizzativo eventualmente necessario.



### **5.3 Rafforzamento delle politiche di gruppo e del ruolo di indirizzo e controllo dell'Amministrazione Comunale**

Tutte le iniziative e gli obiettivi precedentemente illustrate sono raggiungibili solo nell'ottica di un ulteriore potenziamento delle politiche di gruppo.

Tale rafforzamento passa, innanzitutto, attraverso un sempre maggiore e stringente coordinamento delle scelte strategiche ed operative dei soggetti appartenenti al gruppo .

Si tratta di un coordinamento che, tra l'altro, dovrà concretizzarsi:

- nell'omogeneizzazione dei rapporti in essere, al fine di un maggior controllo e del corretto dimensionamento della struttura dei costi societari e del mantenimento degli equilibri economico-finanziari
- nella corretta individuazione delle *mission* aziendali e dell'elaborazione di linee strategiche coerenti; in tal senso nel corso del 2010 verrà verificata la coerenza complessiva dei singoli piani di sviluppo evitando sovrapposizioni inutili ed antieconomiche
- nel rafforzamento di esperienze già operate in passato relative alla creazione di gruppi di acquisto, ovvero - ove possibile - all'individuazione di modelli di gestione congiunti delle funzioni trasversali di supporto delle singole società, finalizzando il tutto all'ottenimento di economie di scala e di scopo ed un utilizzo maggiormente efficiente delle risorse disponibili.

Tali politiche di gruppo e la funzione di coordinamento dell'azionista interesserà, anche in modo significativo, la gestione finanziaria delle singole società - elemento particolarmente sensibile - sia per le difficoltà derivanti dalla contrazione del mercato del credito realizzatasi negli ultimi tempi sia per i chiari influssi delle dinamiche proprie delle società partecipate sui flussi di cassa dell'Amministrazione e sulle politiche di *cash management* di quest'ultima.

In secondo luogo, si verificherà la possibilità di porre in essere – e, se del caso, si attueranno - politiche più avanzate di *cash pooling* che, riequilibrando la gestione complessiva, potranno apportare significativi benefici sistemici.

Tali attività, inoltre, verranno supportate dall'elaborazione di un migliore sistema di raccolta ed elaborazione delle informazioni disponibili, finalizzata tra l'altro al migliore esercizio del controllo analogo.

Da ultimo, verrà verificata la praticabilità di implementare ulteriori forme di *accountability*, rendendo disponibili e maggiormente fruibili - nei limiti e nel rispetto della



normativa vigente in materia - informazioni relative all'andamento delle società partecipate e alle principali iniziative intraprese.

Al termine dell'esame si chiede al Consiglio Comunale l'approvazione del rendiconto.